IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 27. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 28 Gennaio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I Bilanci - Esercizio 1904-905.

Poste e Telegrafi

Approvato per l'esercizio in corso nella somma complessiva di L. 75,909,989 aumenta nell'esercizio prossimo di cifre tre milioni di lire e sale a L. 78,909,962.

Questa cifra è il risultato dell'aumento di lire 3,128,306 nella parte ordinaria, contro la diminuzione di L. 128,334 nella parte straordinaria.

Ad eccezione del servizio dei risparmi presentano aumenti tutti gli altri servizi dell'Amministrazione.

È debito, tuttavia, notare immediatamente che il notevole aumento della spesa ordinaria, in molta parte rappresenta puramente il reintegro di somme, delle quali, per l'insufficienza degli stanziamenti, era grave il rendiconto consuntivo, alla chiusura dei conti.

Infatti per l'esercizio 1902-903 fu preveduta una spesa di L. 75,909,989, mentre la spesa accertata supera la previsione di L. 2,321,581.

Ed è precisamente di pari somma, che, con la scorta del consuntivo 1902-903, si propone la integrazione nell'interesse della sincerità del bilancio.

All'incremento dei servizi sono destinate lire 678,292, che sono parzialmente compensate dalla cancellazione nella parte straordinaria del bilancio delle L. 450,000 colle quali lo Stato contribuiva alla costruzione del nuovo edificio postale di Milano.

Ma, anche a questo proposito, conviene ricordare che sta dinanzi alla Camera una convenzione per la costruzione di edifici postali in varie città d'Italia, onde il bilancio avrà un onere, che figurerà, a suo tempo, nel progetto di assestamento del bilancio e che modificherà necessariamente la previsione attuale.

+

Il lavoro straordinario ed a cottimo, che aveva nel bilancio 1903-904 il modesto stanziamento di L. 450,000, raddoppia e sale a L. 930,000.

In verità la somma di L. 450,000 appariva troppo modesta in confronto della spesa accertata nei due precedenti esercizi, la quale toccò quasi i due milioni.

Con l'ammissione in servizio di nuovi assistenti una parte dei turni straordinari ha potuto essere soppressa, di guisa che l'amministrazione ritiene bastevole lo stanziamento di L. 950,000 predetto per i compensi al lavoro straordinario.

+

Nel servizio provinciale delle poste la maggiore spesa prevista di L. 300,000 è dovuta al movimento progressivo di scambio delle corrispondenze, che importa con sè aumenti di dotazioni ed aumenti di personale fuori ruolo.

Nel servizio provinciale dei telegrafi la spesa aumenta di L. 185,000 per le medesime ragioni.

E sono poche in ragione dei bisogni, cui dovrebbesi provvedere, specialmente per ampliare e migliorare la rete telegrafica, che in talune regioni, come osservava acconciamente l'on. Stelluti-Scala nel suo discorso di Ancona, è insufficiente ed è difettosa.

+

Gli uffici postali all'estero, in numero di sei, importano una spesa di L. 37,200 ; non eccessiva in verità per i servigi che rendono e per il credito morale, che ne viene al paese.

La manutenzione dei cavi telegrafici fra il continente e le isole grava il bilancio della spesa di L. 396,277. In questo capitolo notiamo uno stanziamento di L. 4878 per cambio nell'acquisto dell'oro.

È una somma insignificante ; ma, dati la disposizione dell'aggio ed il premio che la carta italiana fa nei mercati esteri, non ha più ragione di figurare in bilancio.

+

Chiudiamo questi cenni sommari, che non hanno un carattere polemico, ma puramente significato contabile, stralciando dal recente discorso dell'on. ministro Stelluti-Scala, già prima citato, i seguenti dati sullo sviluppo che hanno preso i servizi postali e telegrafici nell'ultimo quindicennio:

L'entrata di 69 milioni e 800 mila L. nel 1888-89 è andata a 89 mil. 947 mila nel 1902 903 e la spesa da L. 53,409,000 a 74,844,000, così corrispondenze postali da 381 milioni salirono a quasi 807 milioni; le telegrafiche da 19 a 57 milioni e mezzo, il credito dei depositanti a risparmio da 172 a 627 milioni ; i vaglia emessi all'estero e pagati in Italia da 21 a 127 milioni e quelli emessi e pagati in Italia nello scorso anno raggiungono i 2,185,000,000 di lire.

Inoltre l'Italia ha costituito 99 reti telefoniche urbane con 28751 abbonati e 39 interurbane. Alle stazioni radiotelegrafiche in esercizio nella Palmaria, Maddalena e Monteanario, essenzialmente militari, fra breve succederanno 15 stazioni marittime commerciali.

Le linee di navigazione da 2,125,281 chilometri quali erano prima delle convenzioni del 1892 sono giunte a 4,589,091 chilometri di percorrenza. Gli uffici postali e telegrafici da 8251 sono diventati 8416, le cellette rurali da 963 sono discese a 389, essendo in gran parte passate a uffici di 3.a classe.

In totale dunque abbiamo 8805 uffici. Il personale è così diviso : impiegati di ruolo 15668, fuori ruolo 3902, procaccia e portalettere 12471, titolari degli uffici di 2.a e 3.a classe 8148 ; supplenti 16000 e cioè in totale si trovano 56,189 impiegati.

Malgrado cotesta veramente rimarchevole ascesa, l'Italia è tuttora in una condizione di grande inferiorità, se si paragonano i suoi servizi postali e telegrafici con quelli di altri Stati.

La Germania, infatti, con una popolazione di 56 milioni ha una rendita di 586 milioni e una spesa di 555 milioni ; la Francia con 38 milioni di abitanti ha un reddito di 306 milioni e una spesa di 208 milioni; la Gran Brettagna con 41 milioni di abitanti ha un reddito di 364 milioni ed una spesa di 263 milioni ; l'Italia con 32 milioni di abitanti ha un reddito di 89 milioni ed una spesa di 74 milioni.

Ossia in Germania ogni cittadino dà annualmente 10 lire alla Amministrazione postale, in Francia 8, nella Gran Brettagna 9, in Italia 2.70.

Sono cifre, che devono dare da pensare, perchè esse sono la risultante di molti coefficienti, e non soltanto della insufficienza dei mezzi che l'Italia assegna a questi servizi. Sono la risultante dell'analfabetismo, che è ancora esteso ; della povertà delle comunicazioni in molte regioni ; e delle condizioni della economia nazionale, che non è ancora assurta a quell'altezza, alla quale deve tendere e della quale l'Italia è capace.

Politica e Diplomazia

Madrid, 27. — La *Gaceta* pubblica la decisione della Cancelleria di Corte che ordina alla Corte di prendere il lutto per un periodo di 10 giorni, in seguito alla morte del Duca d'Anhalt.

Madrid 27. — Il Re Alfonso è ristabilito.

Londra, 27. — Il Presidente del Consiglio privato, marchese di Londonderry, ed il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, smentiscono la voce corsa che avrebbe dovuto essere quale modificazione nel Gabinetto.

Il Re dei Belgi a Berlino.

Berlino, 27. — Il Re dei Belgi, ricevuto alla stazione dall'Imperatore Guglielmo, dal Principe ereditario e dagli altri Principi, dal Ministro del Belgio coi Segretari della Legazione e le loro signore, è giunto iersera a Berlino.

I Sovrani si salutarono cordialissimamente e si recarono al Castello.

Il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

Berlino, 27. — L'Imperatore Guglielmo, in occasione del suo genetliaco, ha ricevuto stamane telegrammi di felicitazione da parte dei Sovrani e dei Capi di Stato.

Il Re dei Belgi, i Principi e le Principesse, gli alti dignitari della Corte e dello Stato ed i membri del Corpo diplomatico si sono recati personalmente a fare i loro auguri all'Imperatore.

(S) **Berlino**, 27. — Questa sera vi è stato un pranzo di gala a Corte, in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

Vi hanno assistito l'Imperatore, la famiglia imperiale, il re Leopoldo dei Belgi, i Granduchi e le Granduchesse di Sassonia e di Baden, il Granduca di Mecklemburgo-Schwerin ed altri principi e principesse.

Stasera la città è splendidamente illuminata.

(S) **Vienna**, 27. — Ricorrendo il genetliaco dell'imperatore Guglielmo, ha avuto luogo un pranzo di gala alla Hofburg, al quale è intervenuto anche l'ambasciatore tedesco, generale Wedel, col personale dell'Ambasciata. L'imperatrice Francesco Giuseppe ha fatto un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo.

In Turchia.

Costantinopoli, 27 — Allo scopo di controbilanciare la progettata colonizzazione tedesca nell'Asia minore, il Sultano emanò un *irade* ordinando che ai musulmani che intendono stabilirsi lungo la linea della ferrovia di Bagdad vengano concesse notevoli anticipazioni in danaro, sementi ed utensili da lavoro.

La situazione in Ungheria.

Vienna, 27. — L'imperatore ha ricevuto il Presidente del Consiglio, conte Tisza.

In tale conferenza non venne presa alcuna decisione sulla situazione parlamentare, non sembrando che ve ne fosse la necessità.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 28. — *Camera dei Deputati.* — Romanones interpella circa la nomina di mons. Nozaleda ad Arcivescovo di Valencia.

L'oratore dice che in Nozaleda non vi è soltanto il religioso, ma che esso incarna tutti i frati della Spagna. Le proteste che sono state fatte contro questa nomina indicano che essa è una sfida alla Spagna intera.

Il Presidente del Consiglio, Maura, difende la nomina di mons. Nozaleda, le cui virtù ed il patriottismo sono stati sempre riconosciuti. Biasima la campagna dei giornali e dice che sosterrà il nuovo Arcivescovo di Valencia.

Romanones presenta una mozione contro la nomina di mons. Nozaleda.

Esso da luogo ad una nuova discussione e viene infine respinta con 128 voti contro 69.

Austria-Ungheria.

Vienna, 27. — La Commissione della Delegazione austriaca, che esamina il bilancio, ha discusso oggi il bilancio della Marina.

Il comandante della Marina, ammiraglio Spaun, rispondendo ad alcune osservazioni, ha dichiarato che tutti i Governi mantengono grande riserbo circa la costruzione dei sottomarini che si trovano ancora nel periodo di esperimento.

Circa il telegrafo senza fili l'ammiraglio Spaun ha detto che il Governo segue attentamente tutti gli esperimenti che si fanno coi diversi sistemi. La Marina austro-ungarica è riuscita a fare esperimenti completamente soddisfacenti alla distanza di sessanta miglia marine.

Il bilancio è stato quindi approvato.

Bulgaria.

Sofia, 27. — *Sobranje.* — Si approva in prima lettura la nuova legge sulla stampa, dopo una discussione assai vivace, che costrinse il presidente a sospendere la seduta, a causa dell'ostruzionismo della Opposizione.

La situazione nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 27. — L'ispettore generale Hilmi-pascià ha espresso ad un giornalista quale è stata la sua opera durante i tredici mesi passati in Macedonia come ispettore generale della Rumelia.

Hilmi-pascià si sarebbe occupato della trasformazione giudiziaria nei capo-luoghi dei *vilayets*, nei distretti e nei *cazà*, creando circa 130 nuove sedi di giustizia.

Quanto al numero di guardie campestri e di gendarmi cristiani, nei centri ove la popolazione cristiana è in maggioranza, sarebbero stati nominati 1500 gendarmi, 3000 guardie campestri e 130 agenti di polizia con un mudir.

Hilmi-pascià ha dichiarato che 5000 case furono già ricostruite a spese dello Stato nei villaggi incendiati o distrutti durante l'ultima insurrezione. Soccorsi sono stati distribuiti e continuano a distribuirsi ai ragazzi al disotto dei 16 anni, ai vecchi che hanno superato 60 anni ed alle donne che più ebbero a soffrire dai danni della insurrezione, in ragione di 15 piastre mensili per ciascuna persona.

A questo scopo fu stanziata una somma di 800,000 franchi.

Bisogna notare che queste affermazioni contrastano con i rapporti di alcuni consoli, soprattutto del console inglese a Salonicco, secondo i quali ben poco si sarebbe fatto nell'interno per lenire la miseria e riparare ai danni dell'insurrezione.

Hilmi-pascià ha dichiarato che il suo soggiorno a Salonicco dipende dai lavori che si inizieranno fra breve per prendere analoghi provvedimenti nel *vilayet* di Salonicco.

Per la visita del Presidente Loubet A ROMA.

Parigi, 27 — Il *Figaro* afferma che il Presidente della Repubblica, Loubet, partirà per l'Italia la mattina del 4 aprile.

Secondo il *Gil Blas* egli partirebbe invece il 4 aprile.

Lo stesso giornale dice che il Presidente della Repubblica si tratterrà a Roma quattro giorni, cioè dal 6 al 9 aprile, e da Roma ripartirà direttamente per la Francia, essendo assolutamente esclusa la gita a Napoli.

Il Presidente Loubet, durante la sua permanenza in Roma, risiederà al Quirinale, ove sarà ospite del Re Vittorio Emanuele III.

Il giorno dell'arrivo sarà dedicato alle visite alla Regina Madre, alla Regina Margherita, al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera dei Deputati. Nella sera vi sarà un pranzo di gala al Quirinale.

La seconda giornata sarà dedicata alla visita dei principali monumenti della città.

Il Presidente visiterà prima il Panthéon, ove deporrà una corona di fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele ed un'altra sulla tomba di Umberto ; visiterà poi i lavori per il monumento a Vittorio Emanuele II e quindi il Campidoglio.

Il Municipio di Roma riceverà il Presidente Loubet al suo arrivo al Campidoglio, ed il Sindaco lo accompagnerà nella visita al Museo capitolino.

Dal Campidoglio il Presidente si recherà al Foro, ove verrà eseguito uno scavo in sua presenza. Poscia visiterà il Palatino ed il Colosseo. La sera assisterà ad una rappresentazione di gala al teatro Costanzi.

Il giorno dopo riceverà la colonia francese al palazzo Farnese ; visiterà la Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia e, probabilmente, anche Villa Borghese, ove sarà pure ricevuto dal Municipio di Roma.

Il programma della quarta giornata reca una rivista ed un pranzo al Quirinale.

Nella ancora è decisa circa il pranzo che il Presidente Loubet avrebbe intenzione di offrire in onore dei Sovrani d'Italia al palazzo Farnese.

Si aggiunge che, come per il viaggio del Presidente in Inghilterra sarà presentata al Parlamento una domanda di crediti per il viaggio del Presidente a Roma, e la discussione di tale domanda parmetterà al Ministro degli affari esteri, Delcassé, di dare spiegazioni ai senatori ed ai deputati sulla questione, sempre pendente, della visita del Presidente al Papa.

Infine si afferma che la signora Loubet non si recherà a Roma, ma che Paolo Loubet farà parte del seguito di suo padre, in qualità di segretario particolare, titolo che assume anche quando accompagnò il Presidente a Londra.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali pubblicano una Nota la quale dice che la data del viaggio del Presidente Loubet in Italia non è stata ancora fissata e non lo sarà che dopo che saranno stati presi accordi fra i Gabinetti di Parigi e di Roma.

Tuttavia si crede certo che Loubet non si recherà in Italia che negli ultimi giorni di aprile.

Anche a noi consta che queste notizie non hanno alcun carattere ufficiale, non essendo stato ancora definito nè l'epoca, nè il programma della visita.

Russia e Giappone.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 27. — Si ha Tokio : Il Governo ha notificato il Ministro di Russia che desidera una pronta risposta alla sua ultima Nota, poichè il tempo trascorso ha dovuto essere sufficiente per esaminare la Nota stessa.

(S) **Tokio**, 27. — Ieri è stato tenuto un importante Consiglio di Gabinetto.

Gli Anziani si sono poi riuniti in una conferenza, che ha durato tre ore.

Si fanno grandi preparativi per il ricevimento dell'equipaggio dei due incrociatori acquistati dall'Argentina.

(S) **Tokio**, 27. — Si assicura che i finanzieri giapponesi offrirono in loro più larga assistenza al Governo, il quale spera di poter ottenere forti somme dal paese, senza dover ricorrere ad un prestito all'estero.

(S) **Londra**, 27. — Si ha da Tokio che un lungo telegramma del Ministro del Giappone a Pietroburgo annuncia che la Russia è intenzionata di aggiungere ancora di qualche giorno la risposta all'ultima Nota giapponese.

Il Ministro degli esteri convocò subito i principali funzionari del suo dipartimento per una conferenza.

(S) **New-York**, 27. — Secondo un telegramma da Tokio si attende con impazienza la risposta russa. Il Governo giapponese mentre che il più assoluto riserbo circa le sue intenzioni.

I circoli non ufficiali credono che il Giappone si limiterà ad occupare la Corea e ritengono che la Russia non vi si opporrà.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 27. — Il *New-York Herald* ha da Pietroburgo :

La voci di guerra predominano. I commercianti sono inquieti, le case bancarie sono difficili e difficilmente fanno affari.

Un corrispondente dell'ufficio Czar avrebbe dichiarato che Nicolò II farà di tutto per evitare una guerra, ma che egli stesso è convinto che la Russia si trova in una crisi molto difficile, forse la più difficile che abbia attraversato da che essa ha una storia.

(S) **Parigi**, 27. — Secondo informazioni da Port Arthur dei battaglioni russi sarebbero in marcia verso la frontiera coreana.

(S) **Parigi**, 27. — La *Liberté* dice che il ministero degli esteri russo, conte di Lamsdorff, si occupa attivamente della compilazione della risposta all'ultima Nota del Giappone. La risposta dovrà essere compilata in modo da non compromettere alcun interesse essenziale della Russia pur facendo al Giappone la necessarie concessioni, e non dovrà essere interpretata nè come un *ultimatum* nè come una capitolazione.

Lo stesso giornale scrive che il consigliere di Stato russo, Bezobrazoff, prima di partire per la Siagrania della Czar, aveva redatto una risposta al Giappone, sulla base di uno schema fornitogli dall'ammiraglio Alexieff, ultimamente del Consiglio, presieduto dallo Czar.

Il conte di Lamsdorff però giudicò quella risposta troppo categorica, in certi punti, e troppo vaga in altri e redatta in modo da non prestarsi abbastanza ad un ulteriore scambio di vedute.

Dalla Corea.

(S) **Parigi**, 27. — Il *New-York Herald* da da Seoul :

E' falso che 3000 giapponesi siano sbarcati a Chemulpo.

Si spera che i negoziati fra la Russia ed il Giappone non saranno abbandonati. Si crede che in ogni caso il Giappone non inizierà le operazioni militari prima del 1° febbraio.

New-York, 27. — Telegrafano da Seoul in data di ieri che è stato inviato un distaccamento di 100 giapponesi a Oyang-Yang, ove avvennero i recenti disordini.

L'Imperatore, temendo senza dubbio l'intromissione del giapponesi, inviò 5 borghesi francesi e 5 belgi a comperre la sua guardia del Corpo particolare.

I giapponesi chiesero all'imperatore di dichiarare nettamente a quale parte è favorevole.

Azione delle Potenze.

(S) **Washington**, 27. — Il Governo invierà alcuni studenti interpreti di Pechino a Mukden, Dalny e An-tung per assumere le funzioni di vice-console.

Telegrammi da Pietroburgo smentiscono che la Russia abbia intenzione di opporsi a che gli Stati Uniti stabiliscano consolati in tutti i porti della Manciuria aperti recentemente al commercio estero.

Preparativi di guerra.

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano da Tokio che la Russia raddoppia l'attività militare e che corre voce che navi da guerra russe siano partite da Port Arthur per destinazione ignota.

L'attitudine delle Potenze.

(S) **Parigi**, 28. — Notizie da Londra dicono che nei circoli generalmente bene informati si assicura che Re Edoardo avrebbe tutta la sua influenza per ottenere che la stampa inglese desista dalla campagna contro la Russia.

Si crede che recentemente, il Re parlando col proprietario di uno dei più importanti giornali inglesi, gli avrebbe mostrato quali pericoli potrebbe creare per la pace universale una campagna pessimista guidata dalla stampa inglese.

Il Re avrebbe soggiunto che non si ha il diritto di dichiarare inevitabile una guerra prima che essa sia stata dichiarata.

Non è la prima volta che il Re fa sentire la sua influenza sulla stampa inglese.

Proposte di mediazione.

Londra, 27 — Il *Zizi Shimpo* pubblica un telegramma da Pechino confermante che il Ministro di Francia, agendo dietro istruzioni pervenutegli da Parigi, abbe una conferenza col Principe Ching, il quale gli ha proposto di fare insieme con i Ministri degli Stati-Uniti e d'Inghilterra mediatore nel conflitto russo-giapponese.

Ieri il Principe Ching inviò un alto funzionario a ringraziare il Ministro di Francia per avere accettato la sua proposta ed in pari tempo mandò altri funzionari alle Legazioni degli Stati-Uniti e dell'Inghilterra per ottenere la cooperazione dei due Ministri alla mediazione, ma ebbe dai due diplomatici risposte negative.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* dà la seguente versione sulla proposta di mediazione tra la Russia e il Giappone :

Venerdì scorso il Principe Ching diede ricevere al ministro degli esteri, Yi-k'euang, di conferire col ministro di Francia, Dubail, per chiedergli se la Francia sarebbe stata disposta, insieme coll'Inghilterra e cogli Stati Uniti, ad agire da mediatrice nel conflitto russo giapponese.

Contemporaneamente il Direttore della Banca ed il Rettore dell'Università furono incaricati della stessa missione presso il ministro d'Inghilterra, il quale dimostrò le difficoltà che si opponevano ad un tale intervento.

Domenica il ministro di Francia, Dubail, informò il Principe Ching che sarebbe stato disposto ad interporre i suoi buoni uffici d'accordo e coll'aiuto dei ministri d'Inghilterra e degli Stati Uniti per giungere a far stipulare un *modus vivendi* tra il Giappone e la Russia, ed aggiunse che in questo caso le altre Potenze avrebbero indubbiamente aiutato la Cina a concludere un accordo con la Russia circa la Manciuria.

Il Principe Ching avrebbe detto che la proposta di mediazione gli venne suggerita dalla Russia.

Un altro dispaccio dice che i ministri d'Inghilterra e degli Stati Uniti, agendo di concerto, fecero comprendere al Governo cinese la difficoltà di interporre, nelle circostanze attuali, la loro mediazione, avendo le due Potenze già dichiarato di non poterla accettare.

Notizie e commenti della stampa.

(S) **Londra**, 27. — Una Nota comunicata ai giornali dice che la Legazione del Giappone non ha ricevuto notizia di un cambiamento qualsiasi nella situazione del conflitto russo-giapponese.

Nei circoli bene informati si dichiara di non sapere nulla circa la risposta che avrebbe fatto la Russia all'ultima Nota del Giappone.

Si aggiunge che in ogni caso essa non conterrebbe una proposta categorica, ma l'accettazione integrale delle proposte del Giappone da parte della Russia.

(S) **Pechino**, 27. — Un telegramma da New-Chuang dice che oggi sono attesi 70 cosacchi a Ching-Chao.

Un decreto ordina la riduzione delle spese della Casa Imperiale, la sospensione di tutti i lavori pubblici di secondaria importanza.

Fa appello alla amministrazione dei funzionari e dei negozianti, promettendo di ricompensare i sottoscrittori, e minaccia di punizione coloro che volessero impedire la esecuzione di questo progetto.

BANCHE E SOCIETA'.

Acciaierie di Terni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Terni, 27, ore 18. — Oggi, alle 14,30, presieduta dal comm. Prina, ebbe luogo l'assemblea straordinaria degli azionisti delle Acciaierie di Terni, alla quale erano rappresentate circa 20,000 azioni. Il Consiglio era legalmente al completo. Assisteva il direttore generale Bettini.

Data lettura di speciale relazione del Consiglio, venne approvato all'unanimità il compromesso per la conferenzesca della Società di Terni per sette decenni con quelle due maggiori consorelle degli Stabilimenti Orlando e Odero, le cui quotazioni seguiranno sotto la garenzia degli stessi titolari.

Lo sviluppo del Giappone.

Le strade ferrate (Vedi *P. R.* del 27).

Le ferrovie sono gli ausiliari necessari dello sviluppo industriale e commerciale dei paesi nuovi; la prima ferrovia giapponese risale al 1872 e fu la linea Yokohama-Tokio di 29 km., costruita dallo Stato.

Fino al 1883, i giapponesi considerarono le ferrovie come imprese governative, ma da quell'anno una legge autorizzò le Società private a costruire delle linee con capitali raccolti per azioni, con la riserva però che tali azioni dovessero appartenere esclusivamente a sudditi giapponesi.

Nel 1882-83 la rete ferroviaria non comprendeva ancora che 183 km. in esercizio e disponeva di una materiale rotabile di 37 locomotive, 240 vetture viaggiatori e 503 vagoni merci. Durante tale esercizio furono trasportati 5,977,321 passeggeri e 23,559 tonn. di merci

Il seguente prospetto dimostra i risultati ottenuti durante l'ultimo ventennio:

	1882-83	*1902-903*
Lunghezza delle linee *km.*	183	6,816
Locomotive	37	1,427
Vetture viaggiatori	240	4,864
Vagoni merci	503	21,505
Viaggiatori trasportati	5,977,321	111,211,208
Merci trasportate (tonn.)	23,559	14,409,752

+

Il capitale impiegato nelle ferrovie alla fine dell'esercizio 1901-902 ammontava a 325 milioni di yens, ciò che da per 1 6816 km. di linee in esercizio, una media di spesa di 47,720 yen rimpianto di circa 139,000 fr. per km., valutando il yens al valore attuale di fr. 2,58.

Ma bisogna notare che prima del 1897 il yen valeva legalmente fr. 2,36 e che tutte le spese e tutte le entrate del Giappone, rappresentate sotto a quell'epoca del yens d'argento d'un valore superiore di circa il 10 per cento al yen di carta, per esempio nel 1900, il yen valeva ancora fr. 4,25 oro ; ma nel 1893, dopo la soppressione del *Sherman act* agli Stati Uniti e la chiusura della zecca indiana alla coniazione libera dell'argento, il yen d'argento giapponese cadde a fr. 3,18 e nel 1896, anno che precedette la riforma monetaria in Giappone, valeva fr. 2,50.

Si può dunque ammettere che la spesa media chilometrica di primo impianto della rete giapponese supera i 150,000 fr. al km. ed è poco in confronto alla media chilometrica dell'Europa, che non è inferiore ai 250,000 fr.

Nel 1882-83 i 183 km. in esercizio di Stato avevano prodotto 1,840,394 yens di proventi contro a 2,911,000 di spese, ossia 10,056 yens di proventi e 5063 di spese a chilometro : pari a 5933 di introito netto. Il coefficiente delle spese in rapporto al provento lordo, era allora di 50,34 0[0.

Nel 1902-903 i risultati dell'esercizio di 6816 km. dello Stato sono stati : 22,262,000 yens di proventi, 2,166,199 di spese, lasciando un provento netto di 2,414,433. Media chilometrica : proventi 3266 ; spese 2477 ; prodotto netto 2706 : coefficiente della spesa 47,49 0[0.

Nello stesso esercizio i 2124 km. esercitati dalle Società private ebbero 5,960,447 yens di introiti, dei quali 724 di sovvenzioni ; 2,437,138 di spese e 2,659,496 di prodotto netto.

Media chilometrica: introiti 2399; spese 1148; prodotto netto 1251. Coefficiente della spesa 47,82 0[0.

Finalmente, per l'ultimo esercizio conosciuto, 1901-902, i 1,705 km. dello Stato diedero yens 16,764,219 di proventi, 8,346,091 di spese e 8 milioni 418,128 di prodotto netto. Media chilometrica: introiti 9832, spese 4,895, prodotto netto 4,937. Coefficiente della spesa 49,79 0[0. Le Società private, la cui rete in esercizio era di 4,733 km. hanno ottenuto 31,640,326 yens di introiti; spesero 15,003,086, donde 16,547,242 di prodotto netto. Media chilometrica: introiti 6,629, spesa 3,162, prodotto netto 3,467, coefficiente 47,70 0[0.

In dieci anni la rete giapponese in esercizio è dunque aumentata di 3,469 km., ossia del 115 per cento ed i proventi totali sono saliti da yens 9,977,326 a 38,404,547 con un aumento del 385 per cento. Nello stesso periodo gli introiti, spese e prodotto netto chilometrico hanno rispettivamente progredito di 127 0[0, di 131 0[0 e di 123 per cento ed il coefficiente generale delle spese in rapporto alle entrate, è leggermente salito dal 47,56 0[0 al 48,42.

Traducendo in franchi i risultati dell'ultimo esercizio conosciuto, si constata per un provento chilometrico medio di 19,581 franchi una spesa di 9,481 ed un beneficio medio chilometrico di 10,100.

+

In ragione del capitale investito, questo beneficio rappresenta circa l'8 0[0. E' un risultato notevole che dimostra l'abilità amministrativa dei giapponesi, perchè non bisogna dimenticare che le tariffe in vigore nel Giappone sono molto meno elevate di quelle vigenti nelle reti europee. Infatti il viaggiatore di 1.a classe paga soltanto fr. 0,018 per km., quello di 2.a classe fr. 0,012 e quello di 3.a classe fr. 0,016.

Il buon mercato del trasporto dei passeggeri spiega la parte enorme dei proventi di questa natura nel traffico giapponese. Infatti per l'esercizio 1901-902 sopra un introito totale di yens 48,404,547, gli introiti per passeggieri figurano per 29,975,955, cioè a dire per il 60 0[0 — mentre in Europa, in media, non rappresentano più del 30 al 35 per cento.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio francese della Guerra.

Il progetto di bilancio del Ministero della Guerra per l'anno 1904 prevede una spesa di L. 680,720,000, minore di L. 7,083,242 a quello approvato per l'anno 1903.

Se si astrae dall'esercito coloniale la spesa discende a L. 652,523,964 e diminuisce di L. 7,522,073 in confronto dell'anno 1903.

Nelle L. 652,523,964 entrano le spese straordinarie per L. 30,043,000.

L'effettivo della truppa bilanciata (escluse le truppe coloniali) presenta, tra i due esercizi, le seguenti differenze :

	1903	*1904*	*Differenza*
Ufficiali	20,522	20,583	+ 61
Truppa	551,087	544,865	— 6,222
Totale	580,709	574,548	— 6,161
Cavalli	142,493	142,474	— 19

L'esercito coloniale comprende 37,572 uomini (ufficiali e truppe) con 5,000 cavalli ed, in confronto dell'anno 1903, diminuisce di 113 uomini.

Ritorneremo di proposito sopra questo bilancio e sulle principali questioni trattate nella relazione del deputato Maujan, le quali offrono argomento di utili studi anche da questa parte delle Alpi.

Il commercio dell'Italia col Messico.

Come si rileva dalle cifre seguenti pubblicate dal Ministero messicano delle finanze, l'importazione di prodotti italiani in Messico è ancora di poca importanza :

	Valore in scudi
1897-98	186,273
1898-99	389,889
1899-900	463,324
1900-901	536,203
1901-902	397,459

Si deve però tener conto che molti nostri articoli sfuggono alla statistica delle importazione italiana, perchè vengono imbarcati su porti esteri e vanno quindi ad ingrossare le cifre dell'importazione di altri paesi.

Gli articoli principali spediti dall'Italia sono : carta da sigarette, cappelli di paglia e di feltro, vini, liquori, conserve alimentari, pasta, cereali in genere, marmi, tessuti di cotone, caratteri da stampa, lavori in pagia, giunco e canna, prodotti chimici, mobili, guanti, biancheria per uomo, olii, stampe, rotli, strumenti scientifici.

+

L'importazione della carta (scrive il sig. Libani in un suo rapporto al Ministero del Commercio) è aumentata di notevole ammonto. Il consumo del vino è abbastanza importante, considerato che la maggior parte della popolazione non conosce che l'alcool ricavato dalla canna da zucchero. Gli alcune delle nostre qualità di vino sostituiscono al Messico i prodotti francesi e spagnuoli.

I marmi rappresentano un ottimo articolo e lo sviluppo sempre crescente delle costruzioni, edilizie nella repubblica messicana, spesso nella capitale, contribuisce allo sviluppo di questo nostro commercio.

Buoni affari si potrebbero fare anche negli olii, lottando con la concorrenza della Francia e della Spagna, ed anche coi tessuti di cotone, commercio oggi monopolizzato dai francesi.

Il Messico possiede vasti giacimenti di zolfo, ma la mancanza di mezzi di trasporto gli hanno impedito di sfruttarli. Per ora l'Italia provvede quasi esclusivamente all'intero consumo.

Le conserve e le paste alimentari, il vermouth, i liquori, sono favorevolmente conosciuti sul mercato, ma il sereditano le frequenti contraffazioni.

Una Società commissionaria italiana, che si sta organizzando in Messico, concorrerà efficacemente a togliere questi inconvenienti ed a sviluppare le nostre relazioni commerciali con quel paese.

+

Insignificante è stata finora l'esportazione per l'Italia di prodotti messicani, come appare dalle seguenti cifre:

1897-98	scudi	30,600
1899-900	»	84,857
1900-901	»	2,449
1901-902	»	2,956

Ne è causa il costo e la difficoltà dei trasporti che ostacola del resto anche la nostra importazione in Messico.

I legni da tinta e da ebanisteria, il caffè, la vaniglia, le gomme, le fibre tessili, il rame, le pelli, il cautchu ecc. potrebbero trovare in Italia un considerevole sbocco.

Il caffè messicano è di qualità eccellente e la vince certamente per aroma e per gusto sul caffè brasiliano.

La vegetazione lussureggiante fornisce in grande quantità, oltre che frutta tropicali, legni da lavoro, legno fino come mogano, ebano cedro e molti legni da tinta fra cui principale il campeggio. Ottima materia prima per la fabbricazione di spazzole è la *trebbia*, di cui già si importa in Italia una piccola quantità.

L'*ixtle* è una fibra tessile che si estrae da una varietà di agave e si impiega a fabbricare cordami e tessuti ordinari.

L'*henequen*, coltivato specialmente nel Jucatan, è una fibra apprezzatissima per la sua tenacia e flessibilità e se ne producono tela grossolane, sacchi, amache, cordami ecc. esportandoen agli Stati Uniti, Inghilterra, Germania e Spagna.

Il Messico, come è noto, produce puro del tabacco eccellente che può gareggiare con le migliori qualità dell'Avana, e se ne esporta in quantità in Inghilterra Stati Uniti, Germania e Francia.

Ma la grande ricchezza messicana sono le miniere, ricche di ogni specie di metalli, principali argento, ore, e rame. L'industria metallurgica va prendendo un grande sviluppo ed importantissimi stabilimenti per la fusione del minerale di ferro e la fabbricazione dell'acciaio esistono a Monterry uno dei principali centri industriali del Messico.

L'Italia, assicura Vincenzo Farrara presidente di varie compagnie minerarie e cui principalmente si deve l'impulso dato a tale industria, che l'Italia avrebbe convenienza di acquistare dal Messico il materiale di ferro di prima fusione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bull. Uff.* del 27 reca:

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Pensi varie — Cielo.

Pretori — Sassi Camillo da Castiglione del Lago el 1° mand. Perugia; Ventina Francesco da Grimaldi a Loreto; De Simone Nicola da Alfiensine a Valentano; Cordi Emilio da Loreto a Sedia Palermo; Tomassini Dante da Macerata Feltria a Gualdo Tadino: Parta Cesare da Guglianesi ad Aceri; Tancredi Guglielmo Umberto di Acri a Sezze; Orlandi Gio. Batt. da Erba a Cova Manara; Bignone Silvio da Rena Vagenana ad Erba; Benedettini Augusto vicepret. dalla pret. urb. al 2° mand. Genova.

Sono nominati vice pretori:

Pertusio Alberto al 4° mand. Genova, Muratori Lazzaro Domenico ad Voghera; Pinelli Gio. Batt. a Sestri Ponente, Amico Cirino ad Aci S. Antonio.

Sono confermati in ufficio:

Ughetto Salvatore a Venimiglia, Panattoni Guido a Lari, Reis Arturo al 3° mand. Venezia, Candido Luigi a Mori Stazione, Maietta Angelo a Cervinara, Santonastaso Giuseppe a Caserta, Cervone Federico a Valle Lucania, Corsacchia Carlo a Caserta, Palladino Raffaele a Castellammare di Stabia, Jerrolino Alfredo a Palma Campania, Rossi Michele Maria a Montemiletto, Peluso Felice a Noia, D'Arienzo Francesco a Vietri sul mare.

Sono nominati vice pretori:

Vitali Giovanni al 2° mand. Brescia, Manuzia Giorgio 2° mand. Sassari, Sanna Corona Giuseppe a Valle Lucania, Panna Ciro 1° mand. Napoli, Zona Ottavio 3° mand. id., Fregali Giuseppe 6° mand. id., Di Gennaro Luigi 9° mand. id., Simonelli Gennaro 2.a pretura urbana id.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 26. — Stanotte ignoti ladri hanno rubato nell'ufficio del registro di Cerignoli carta bollata, marche da bollo e cambiali per un valore di 30.000 lire.

Milano, 27. ore 15.40. — L'Associazione generale milanese promuove un Comizio invocante l'abolizione dei dazi comunali sui riso come si fece per le farine.

Perugia, 27, ore 21. — A mezzanotte partirono per Terni la La e la 6.a compagnia del reggimento qui di stanza a tutela dell'ordine pubblico minacciato.

L'incendio all'Università di Torino.

(Servizio speciale del Pungolo Romano).

Torino, 27, ore 17.10 — *(ernon)* - L'on. Pinchia, sottosegretario di Stato per l'I. P. ha trascorso la giornata nell'Università e con gli Assistenti esaminò col direttore della Biblioteca. L'on. Boselli v'è andato due volte.

Continua la scarico delle materie fumanti.

I professori Cipolla, Stampini, Ferrero e Renier attendono indefessamente e con pazienza da Certosini al salvataggio dei codici. Interessano fogli di carta asciugante intercalati ai fogli in pergamena saturi d'acqua.

Più ardue, invece, è il restauro dei codici bruciati dal calore, il quale formò intorno ai margini delle pergamene una specie di crosta che quasi non si potrebbe staccare senza lacerare la preziosa carta.

Per altro, infine, i tentativi di riparazione sono assolutamente inutili, giacchè il fuoco risparmiò pochi lembi di pochissime pagine, specialmente di quelle recanti miniature. Di esse alcune furono salvate, ed hanno conservato più brillante, ed i delicatissimi colori sono divenuti più vividi.

Stamane s'è creduto d'aver ritrovato il famosissimo codice detto « delle ore », il volume più prezioso della Biblioteca, unico nel mondo, situato milioni nell'Inghilterra. Ma la speranza n'è perduta ben presto. Si tratterebbe d'un antichissimo esemplare francese medioevale, anch'esso in pergamena, allumirato finemente.

La sezione detta « del diritto pubblico » è stata distrutta quasi completamente. Comprendeva, oltre le opere di scienze propriamente politiche, quelle del diritto naturale, del diritto delle genti, della filosofia del diritto, ecc.

Torino fu sempre un gran centro degli studi politici, eppercio non difettava del materiale. Le opere stampate in Europa dal 1625 al 1750 vi erano tutte. Per la lettura del catalogo si comprendeva che Torino era stato non solo sede di Università, ma di Governo, di Corte, di diplomazia.

E' perduta anche la raccolta delle opere contro la Monarchia, confiscate a grado a grado sotto tutti i Regni. Anche la letteratura politica, specialmente la francese degli ultimi tempi, v'era bene rappresentata. L'inglese e la tedesca erano deficienti.

Perdute in questa sezione, come in quella della filosofia, il cui fondo è stupendo, alcune delle opere più importanti.

— Qualche professore dell'Università mi prega d'invitare il pubblico ad offrire libri per sopperire, almeno in parte, alle gravi sfuriti perdite.

— E' stata inizata una sottoscrizione a favore delle cinque famiglie degli uscieri che si trovano sul lastrico. La vecchia inferma salvata è stata ricoverata all'ospedale di San Luigi. Si teme per lei le conseguenze dello spavento.

La causa dell'incendio è ancora ignota. Il direttore della Società dell'illuminazione esclude l'ipotesi di un corto circuito e dichiara che l'immobile non riceve energia elettrica della Biblioteca è munita d'un interruttore principale e che, per conseguenza, quando l'incendio si sviluppò, i fili non erano in tensione.

Torino, 27, ore 23.50. — *(ernon)*. Il lavoro di sgombro delle macerie è finito stasera. La truppa si è ritirata alle ore 18.

La Stampa scrive che, in seguito alla relazione del senatore Bisserna sui pericoli delle conduttrure per la illuminazione elettrica, il cav. Carta fece ispezionare da un competentissimo elettricista tutto l'impianto della illuminazione delle sale e del deposito della Biblioteca. Si accertò così che con 4000 lire si sarebbe eliminate qualsiasi pericolo d'incendio.

Il cav. Carta scrisse allora immediatamente al Ministero ove ora tre mesi, chiedendo le 4000 lire. Gli fu risposto che mancavano fondi e che vedesse di farne a meno.

La Stampa aggiunge questo episodio, appreso stasera dalla bocca dell'on. Pinchia.

Quando a questi pervenne il telegramma che gli annunziava l'incendio della Biblioteca, egli stava per recarsi a Montoro, donde era stato avvertito che il Castello dei Guasco, altre volte monumento nazionale, abbisognava di urgentissime riparazioni pericolando.

Torino, 27. — I professori dell'Università, condivisi dal rimanente del personale insegnante, sotto la direzione dell'on. Sottosegretario di Stato, Pinchia, studiano i mezzi più opportuni per ricuperare i manoscritti ed i codici, molti dei quali, quantunque svariati, possono ancora farsene oggetto di studio e mantenere sempre documenti di alta importanza storica.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Parigi**, 27. — La *Liberté* ha da Narbona:

La sciopero di operai agricoli si aggrava. Sei dei più importanti Comuni del Dipartimento sono in piena rivolta. Sessanta individui guidati da un consigliere municipale, destano il terrore fra gli abitanti del Comune di Ormaisson; le campane suonano continuamente a stormo.

Gli operai che vogliono lavorare vengono maltrattati dagli scioperanti che percorrono i villaggi agitando bandiere rosse e cantando inni rivoluzionari.

Le richieste degli scioperanti ascendo state già da vario tempo accettate dai padroni, l'agitazione da essi continuata viene attribuita a mano politiche.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio:

Nell'alta Italia non si sono ancora avuti i freddi di tanto desiderati per la campagna, ma, in compenso, si ebbero quasi dappertutto parecchie giornate serene, propizie alla campagna ed alla regolare esecuzione dei lavori agricoli, come potature di viti, dissodamenti di terreni per la coltura del granturco e delle patate, ecc. Malgrado l'umidità estiva, in passato, le condizioni del frumento sono buone.

Altrove, e specie nel Mezzogiorno, la stagione è stata meno favorevole. La vegetazione del frumento e dei legumi continua ad essere soddisfacente; essa è sempre però un po' troppo avanzata, ed in qualche punto l'eccessiva umidità favorisce lo sviluppo di erbe nocive Ottimi i pascoli.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni e burrasche.

(S) **Messina**, 27 — Nel villaggio di Galati, in seguito a forti temporali, i marosi distrussero la strada provinciale Messina-Catania in circa cento metri, interrompendo i servizi tramviario e telefonico.

Tutte le case prospicienti sul mare sono state fortemente danneggiate.

Non vi ha alcuna vittima.

(S) **Siracusa**, 27 — Ieri, per l'allagamento delle campagne prossime al fiume Simeto si è dovuto interamente sospendere il servizio ed fra le stazioni di Biccica e Val Savoia della linea farrovaria Catania-Siracusa.

Duello mortale.

(S) **Bucarest**, 27 — Stamane a Jassy vi fu un duello alla pistola fra due giornalisti.

La causa del duello fu una polemica di stampa.

Il giornalista Prazzia è rimasto ucciso.

La catastrofe di Aalesund.

(S) **Brest**, 27. — La contro-torpediniera *Cassini* partì stesera per Aalesund, portando una grande quantità di vivori in conserva e mille coperte da distribuirsi ai danneggiati dall'incendio.

La morte improvvisa di Whitaker.

Londra, 27. — Dano la lettura della sentenza che condannava a 7 anni di servitù penale Whitaker Wright, direttore della *London and Globe Corporation*, questi si è subito sentito male e quella medesima insieme al suo avvocato. Vi era da 25 minuti, quando bruscamente cadde dalla sedia e perdette la conoscenza. Un medico, chiamato immediatamente, trovò Whitaker in istato comatoso e non potè appurargli alcuna cura, essendo sopraggiunta dopo poco la morte. L'agonia durò 20 minuti.

Si crede che la morte sia stata provocata dalla forte commozione prodotta dalla sentenza, ma parecchi personali l'attribuiscono ad un suicidio, notando che nel momento in cui il giudice pronunciò la sentenza, Whitaker rimase calmo e non manifestò la minima emozione.

Ier. era stato visitato da un medico, che l'aveva trovato in eccellente stato di salute, e nel pomeriggio l'avevano visitato parecchi amici ed intimi, ai quali era sembrato in buona salute.

Il cadavere venne trasportato al vicino deposito mortuario di Westminster e oggi i medici procederanno all'autopsia, senza la quale non sarebbe possibile accertare con esattezza della morte.

Il *Daily Graphic* invece dice che, durante il dibattimento, Whitaker prendeva pastiglie per calmare la sua malattia di cuore. Dopo pronunziata la sentenza portò la mano alla bocca e parve in tendere durante qualche istante. Si crede che egli si sia avvelenato accidentalmente prendendo troppa medicina.

Si dice anche che egli abbia dichiarato ad alcuni amici che se fosse rimasto condannato, non avrebbe sopravvissuto alla sentenza.

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente dal *Petit Parisien* da Londra telegrafa che, malgrado la narrazione ufficiale della morte di Whitaker, si suppone che una delle persone che gli stringere la mano all'uscita si sia trovata colà apposta per dargli il veleno.

Il *Matin* da pure da Londra che l'aspetto del cadavere lasciarebbe supporre un avvelenamento.

Fu aperta un'inchiesta per stabilire la verità dei fatti e giovedì verrà eseguita l'autopsia.

Whitaker lascia una piccola sostanza alla vedova.

(S) **Londra**, 27. — Il *Globe* dice che una rivoltella a sei colpi, carica, venne trovata nelle tasche di Whitaker Wright.

Ciò confermerebbe l'ipotesi del suicidio.

In tutti è vivissima la curiosità di conoscere il risultato dell'autopsia, che verrà reso noto domani.

Si dice che Whitaker lascia una piccola sostanza alla vedova.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ermete Novelli recitò davanti al Sultano *Shylock* e *Telemaco il disordinato*. Il Sultano, entusiasta dell'arte e della versatilità dell'artista, lo decorò del grande ufficiale dell'Osmania. La signora Giacinta ebbe una splendida decorazione in brillanti e rubini.

— Quanto prima la compagnia Severi-Pieri reciterà all'Alfieri di Firenze *Rose* rosse di Washington Bord. C'era anche *Cavalleria rusticana* e *Roma cazzerra* di Annie Vivanti. Così si completerà il giardino.

— La commedia, quarta per ordine di sorte al concorso drammatico di Torino, ha per titolo: *Dal de' al fe'*.

— *Lulù* di C. Bertolazzi, nuova per Firenze, ha avuto buon esito al teatro Niccolini.

Lirica. — Il noto baritono cav. Marescalchi ha commemorato a Chiesgo il terzo anniversario della morte di Giuseppe Verdi al teatro della Steinway Hall.

Il programma musicale era composto tutto di musica dell'immortale Maestro. Fu cantato un atto dell' opera « Aida » ed uno dei « Trovatore ». Il cav. Marescalchi cantò nella serata in unione ai migliori suoi allievi, trentacinque dei quali eseguirono anche il « Gloria » (prediletto del maestro Buzzi-Peccia. Il dottore cav. Antonio Lagorio, tenne una conferenza su Verdi, parlando di lui come uomo e come musicista.

Milano, 27. — Oggi, ricorrendo il terzo anniversario della sua morte, Giuseppe Verdi fu commemorato alla Casa di riposo dei musicisti. Fu proclamato il risultato del concorso, indetto per la migliore biografia del Maestro.

I premi furono assegnati ai prof. Brabagnoli ed al prof. Bettozzi di Torino.

Al Conservatorio di musica, Ettore Moschino commemorò applaudito il grande Maestro. Quindi fu eseguito un concerto.

Stasera nei teatri lirici si danno spettacoli, il cui introito sarà devoluto per l'erezione del monumento a Verdi.

Una nuova ritrattista.

E' la signorina Coriana Modigliani che ha esposto nel suo studio a via Margutta 51, alcuni ritratti dei signori Giovanni Fracassa e Torre Rossano da pochi giorni ultimati.

Ho detto nuova ritrattista perchè la signorina Modigliani era nota in arte finora per una insuperabile pittura di fiori e di piante non velluti, specchi ecc., e solo da due o tre anni essa si prova nella figura, di cui qualche pregevole saggio si è visto nelle esposizioni della nostra Promotrice. Perciò tantopiù si resta ammirati vedendo questo gentile temperamento femminile d'artista che con volontà indomabile e tenacia ad impersi ed a superare facilmente gli irti scogli dell'arte. E' per ciò che l'ha assunta la sublezza dei principi più infensile del suo maestro Vanni, il fine pittore storico.

Questi ritratti sono delicati e robusti insieme, di una chiara e placida luce, sapientemente penumbrati nei punti delle ombre, di una rara nobiltà nel movimento e di una bella fusione d'insieme. In uno si vedono i due bambini che giuocano in un giardino; il manichetto fa da cavallino ed una delicata carriola in cui è seduta la sorellina. Tutti e due guardano come estasiati chi li ha ritratti.

Nell'altro la mamma, una bella, seria ed elegante signora, si stringe a sè la sua bellissima bambina dai capricciosi capelli biondi. Il loro vestito, lilla chiaro a fiorami, armonizza dolcemente col panneggio verde del fondo, nel quale l'artista non ha dimenticato la sua primiera passione passendovi una palma.

La signorina Modigliani adunque è entrata trionfalmente nell'esiguo rango delle ritrattiste con due ritratti, che, anche facendo parte delle prime prove, hanno rivelato finezza e senza dubbio che la loro mano è già matura di scienza pittorica e che non tarderà a diventare maestra.

L. Callari.

Sports

(Servizio speciale del *Pungolo Romano*)

Milano, 27 ore 15.40. — Stamane è avvenuta la partenza dei 60 motocicletisti alla gita Milano-Nizza (via Celle di Toirano) — Celle di Nava — Cuneo — Torino — Milano, con fermate a Genova e ad Oneglia durante l'andata.

Presso Oneglia, lungo un tratto di 500 metri verrà fatta una gara di velocità, mentre il resto della gita, indetta dalla *Gazzetta dello Sport* intende a sperimentare la praticità della motocicletta per gli usi turistici.

Sullo stesso percorso si sperimenteranno due *camions*.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Pungolo Romano*)

Monte Carlo, 27, ore 9.10. (*de Boissieu*). — Settantuno tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Pellier-Johnston (1000 franchi, distanza fissa di 27 metri), che fu vinto dal barone de Waldner, il quale uccise 9 piccioni tirando 10 colpi.

Secondo il signor Charrier, il quale, pure tirando 10 colpi uccise 8 piccioni.

Terzo il signor Villani che tirando 9 colpi uccise 7 piccioni.

Presero parte al tiro i signori Hall, Perego, marchese Ridolfi, Blake, Della Torre, R. Gourgand, Watson, marchese Du Gresy, conte Lazara, Mackintesch, W. Baker, Quenale, Hayden, Castaldo, marchese Lanfranchi, barone de Tavernost, F. Thelinnes, A. Pape, J. Demonts, Lord Savile, Raymond, Huet, conte Ginnasmi, T. Robinson, Merlon, Kar, Hodgson, Dina, Miserille, Dinnie, Hilcrest, conte O' Brien, Gudolini, Moncorgé, Leo, Thonier, L'Hermitte, Jourau, conte di Outremont, Ricon, Gallard ecc.

Domani 28 e venerdì 29 grande *Poule d'Essai* (3000 franchi e medaglia d'oro distanza 8ess).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 gennaio 1904 — S. Cirillo

Leva il Sole alle ore 7.29 m. — Tramonta alle h.16 s.
Leva la Luna alle ore 1.18 s. — Tramonta alle 2.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.0	nevica	Nizza	3.0	coperto
Amburgo	3.0	coperto	Zurigo	0.2	nebbioso
Vienna	3.2	nebbioso	Costantin.li	3.2	sereno
Madrid	8.7	sereno	Malta	11.1	1|2 coper.
Parigi	2.0	nebbioso	Atene	8.2	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle ultime 24 ore: massima	minima
Genova	7.2	sereno	calmo	8.5	4.4
Torino	0.4	sereno	—	4.2	0.2
Milano	0.2	1|2 coperto	—	5.7	1.2
Venezia	0.0	nebbioso	calmo	9.6	0.2
Bologna	4.5	1|2 coperto	—	6.0	1.2
Ravenna	3.3	coperto	—	4.6	0.5
Ancona	5.4	3|4 coperto	calmo	6.0	4.6
Firenze	2.0	coperto	—	10.2	1.2
Roma	6.6	3|4 coperto	—	11.3	6.0
Bari	8.3	1|4 coperto	calmo	13.6	7.8
Napoli	9.1	3|4 coperto	calmo	10.5	7.8
Cagliari	3.8	coperto	—	6.3	2.9
Foggia	6.0	3|4 coperto	—	8.8	4.5
Palermo	6.4	1|2 coperto	calmo	15.0	4.5
Messina	9.6	3|4 coperto	calmo	14.3	6.7
Cagliari	8.0	1|4 coperto	mosso	13.6	7.2

Probabilità venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766,4. Termometro centigr. **massima 7.7 minima 6.0**. Umidità relativa 57 assoluta 5,73. Vento a mezzodì S. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Che agnuali dritti vantano
E' cosa piana e certa:
Abbia una Formiera
E Capua e Caserta

Spiegazione del Pasticcione precedente:
ANELLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 gennaio 1904
Nati 62 compresi 4 esposti
Morti 39 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Patechi Ubaldo fu Sante, Firenze, 61, tintorriente, coni.
Castellani Giovanni fu Emidio, Attnia, 54, dispens. coni.
Fioretti Maddalena ba Tommaso, Capranica, 63, monaca, cellbe
Roletti Michelangelo fu Giov. Batta. Prohberi D'Alba, 59, impieg. conj.
Pasooli Giulio fu Luigi, Monte Reale, 65, incisore, cellbe
Vitali Arsenio fu Luigi, Mucerata, 65, uarlo, ved.
Fattinari Enrico fu Panfico, Roma, 57, carrettiere cellbe
Cesarini Giovanni fu Antonio, Castel Madama, 62, fisch. cal.
Gandolfi Vincenzo fu Giov. Arpino, 53, tenitore cellbe
Fabbri Giov. Antonio fu Gius. Rocca S. Stefano, 45, cal. cellbe
Marzolini Flavia di Francesco, Castel S. Elia, 21, sub.
Ventura Alessandro
Tarizzo Bergalli Paola fu Antonio, Torino, 65 pens. ved. Tango
Lippis Margherita fu Emilio, 66, nubile
Lepri Giovanni fu Giobbe, Roma, 17, comm. cellbe
Tognetti Emilio fu Giov. Burgo S. Sepolcro, 48, casco, conj.
Gambadoro Ettore fu Venanzio, Roma, 27, tipog. sgb.
Francia Rosa fu Luigi, Velletri, 54, conj. Ruffarini
Del Gaj Annibale fu Francesco, Albano Laziale, 43, sate conj.
De Diana Elisabetta di Ambrogio, Napoli, 73, nubile
Gazzeri Vincenzo fu Annibale, Modena, 70, pens. vedi.
Avagnoli Maria di Giuseppe, Cervara, 33, conj. Innocenti
Feliziani Santa fu Angelo, Roma, 67, cons. Bisleri
Deste Proin di Giuseppe, Montecompatri, 25, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Vedi - 6 febbraio - Vendita dei beni devolati al Comune per l'erigendo Orfanotrofio. Lotti tre (Ved. capitolato).

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Modugno (dist. di Bari), Accettara (dist. di Matera) e di Conversano dell'Archivio notarile di Piacenza.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'UFFICIO di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione. N. 1254 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

San Vito Romano, 27. — Nelle elezioni generali per la rinnovazione delle cariche della locale Società di tiro a segno, che ha oltre duecento iscritti, riuscirono eletti ad unanimità l'ing. Sisto Gelli, l'avv. Rocchetti Erminio, i signori: Hanau Paolo, Ubaldi Enrico e Imperiali Ias-

— Il giudice avv. Angeloni si è qui recato per la ripartura dell'istruttoria a carico di Mancini Pietro. L'istruttore si recò in Pisciano, rilevò diversi dati, interrogò nuovi testimoni, dalla deposizione dei quali sembra vogliano in luce nuovi fatti e responsabilità.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: De Luca e Mandese — P. M.: Faccese — Dif.: Albano — P. C.: Carnevalinca — Canc.: Barn.

Omicidio a Civitavecchia.

Nella sera del 2 settembre 1903, Francesco Di Lodovico, di anni 45, da Terracina, mentre chiudeva le finestre della fabbrica di ghiaccio Righi fu avvertito che presso la porta d'ingresso del cortile stava una donna ferma, fermata ad allontanarsi rispose che attendeva suo marito. In questo frattempo però un uomo saltò la staccionata prossima all'ingresso e venendo incontro al guardiano pronunciò delle parole minacciose.

Il Di Lodovico, credendolo un malvivente, esplose contro di lui un colpo di revolver e lo uccise.

Accorse sul posto alcune guardie daziarie si constatò che il morto era Remigio Marconi, amante di Eraesta Formica, cioè di quella donna.

Ieri il Di Lodovico fu giudicato per omicidio. I giurati però ritennero che egli avesse agito in istato di legittima difesa. Perciò fu assolto e posto immediatamente in libertà.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 8,10 partivano per Torino le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

Erano ad ossequiarli alla stazione le LL. EE. Mirabello, Aubry, Brusati, marchese Guiccioli e il conte Odelga.

— Ieri S. M. il Re riceveva in privata udienza l'avv. Francesco Rosi, presidente dell'Associazione romana, Adelaide Ristori, col quale si intrattenne lungamente.

— Le Principessine Jolanda e Mafalda sono uscite in carrozza a passeggio fuori porta Pia.

Il ballo a Corte — Come sempre, il primo ballo di Corte è riuscito splendidissimo, sia per concorso della migliore società, come per il gusto artistico squisitissimo con cui erano state preparate le sale del reale appartamento e specie la superba sala da ballo rifulgorante di luce.

Dapperiutto fiori a profusione.

Fino dalle 22 gli invitati affluivano nel salone cosidetto degli svizzeri, dove era situato il guardaroba.

Ufficiali superiori, deputati, senatori, diplomatici con le rispettive decorazioni affollavano le sale.

I Sovrani ed i Duchi d'Aosta con i loro seguiti entrarono nella sala da ballo alle ore 10 3|4 accolti al suono della marcia reale.

S. M. la Regina Elena, indossava una splendidissima toelette in raso bianco con guarnizioni d'argento. In testa un ricco diadema in brillanti ed al collo fini vezzi di perle ed un *collier* di brillanti.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, in raso *crème* con ricami in rilievo. Aveva pure un alto diadema in brillanti ed al collo un vezzo di perle ed un *collier* in smeraldi.

Presi gli ordini da S. M. il Re, il Prefetto di Palazzo conte Gianolti fece invito alle dame per iniziare le danze, durante le quali i Sovrani ed i Duchi d'Aosta si intrattennero a conversare con la maggiore affabilità con le signore.

Alle ore 12 1|2 i Sovrani ed i Duchi d'Aosta si ritirarono nei loro appartamenti.

Il *cotillon* per le dame era un piccolo ed elegantissimo ombrellino di seta ricamata, sormontato dal monogramma Sabaudo.

Quello per i cavalieri, un libretto in cartoncino con disegno raffigurante un invito al ballo.

Fra le dame notate: Principessa Aldobrandini, Collaresse Donna Elena Cairoli e marchesa Di Rudinì; eppoi: principessa Di Venosa, contessa Bruschi, principessa Ruspoli, duchessa di Galliera, duchessa Torlonia, contessa Daniell, principessa Borghese, contessa e contessina Taverna, duchessa Sforza Cesarini, marchesa Cappelli, signora Seisselli Bonanni, signora Borsett, signora Sollier e figlia splendidissima, marchesa Negroni, contessa Bonin, contessa Di Brazzà, principessa Potenziani, marchesa Capranica Del Grillo, contessa Lavaggi, marchesa Giustini, contessa Papadopoli-Potenziani, signora Ceresole, signora Marcain, donna Grazia Pierantoni Mancini.

Del Governo vi erano: il Ministro della Guerra, generale Pedotti, Ministro degli esteri, senatore Tittoni, il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Ronchetti, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Tedesco, il Ministro, i Sottosegretari di Stato on. Di Sant'Onofrio, Facta, Pinchia e del Balzo.

Del Parlamento: i senatori Malvano, Todaro, Vischi, Pierantoni, Mazzoloni; i deputati Guicciardini, Turbiglio, Bonasi, Santini, Di San Giuliano, Di Verme, Cappelli, Salandra, Suardo, Gianforte, Di Broglio, Daniell, Gallini, Cirmeni, Podesti, Barnabei, Casciani, Galletti; eppoi il conte Amadei, il generale di Civitella-Cesi, il sindaco Colonna e gli assessori Ballori, Trompeo, Cocchiarelli, il duca Sforza-Cesarini, il conte di San Martino.

Il Corpo diplomatico al completo e con una più estesa rappresentanza dell'Ambasciata germanica, da attribuirsi forse alla circostanza della ricorrenza del genetliaco di S. M. l'imperatore Guglielmo.

Dell'esercito una numerosa schiera di ufficiali generali superiori ed inferiori con a capo i generali Cordella e Mazza.

Tra i funzionari dello Stato i comm. Orsini, Salice, Rostagno, Doria, Cagnetta, Manfredi, Mancinelli, Brunialti, Guoli e molissimi altri.

In servizio era alla dipendenza dei cerimonieri di Corte marchese Roero d'Olmo, conte Scotia di Caliano, conte Tozzoni, conte Ferschi-Fafrari, coadiuvati dagli infaticabili comm. Guaita e comm. Marotti.

All'una si aprirono le sale dei *buffet* e, come al solito, furono frequentatissime.

Alle 2 abbiamo lasciato il Quirinale; le danze continuav. no animatissime.

Palazzo Margherita. — L'on. deputato Raffaele De Cesare è stato ieri ricevuto in particolare udienza da S. M. la Regina Margherita.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Sanminiatelli Zabarella, monsignor Paolei, il principe e la principessa di Solofra e il Duca di Rivera.

— Stamane alle 11, nella sala del Concistoro, alla presenza del Papa, avrà luogo la conferenza dell'abate Arsenio Pellegrini sul tema « L'Abazia di Grottaferrata e l'unione delle Chiese. »

— Nel pomeriggio il Pontefice ricevette varie famiglie italiane e straniere.

— I monsignori Sirmonth e Oliveira sono nominati prelati domestici.

— Ieri il Papa ricevette il signor Zucconi Augusto, rappresentante della Casa Zaccone Desalle, Lefebvre e C., il quale gli offrì in dono vario recenti edizioni di Canto gregoriano dei RR. PP. Benedettini di Solesmes, edite dalla Casa stessa.

All'Ambasciata di Germania — Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. l'Imperatore di Germania, al palazzo dell'Ambasciata fu issata la bandiera nazionale.

L'Ambasciatore ricevette gli auguri da parte delle notabilità della colonia.

Moltissimi si recarono a firmare nei registri fra i quali S. E. Giolitti un biglietto di visita.

Arrivi e partenze — ieri arrivarono alla Minerva S. E. Stelluti-Scala; alle 9,10 da Pisa S. E. Rava e il sanatore Golgi.

Alle 9,25 partì per Firenze il senatore Balestra.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Commemorazione di Giuseppe Verdi. Ieri sera innanzi un pubblico scelto ed elegante la Filarmonica « G. Rossini » commemorò Giuseppe Verdi.

Parlò Anselmo Amadeo Castelli applaudito sul tema: « G. Verdi e le sue opere. »

Dal prof. A. Brianti vennero suonati al piano parecchi pezzi delle opere del Verdi.

I provvedimenti tramviari. — E' stata distribuita al Consiglio comunale la proposta della Giunta sulla nuova convenzione tramviaria di cui già pubblicammo il testo.

A corredo della proposta è la relazione della Commissione che giustifica le ragioni dei nuovi accordi.

La Commissione dichiara di essersi accinta subito alla prima parte del suo studio limitatamente al quale avrebbe dovuto riferire, ma ciò che sembrò possibile da principio venne reso difficile nel corso della discussione, perchè taluni di quei provvedimenti sembrò che si collegassero tanto strettamente con quanto già precedentemente dover suo pregare il Consiglio di sopraseder a taluna delle domande contenute nella proposta sì, rinviandone il giudizio al momento in cui verrà a sottoporre i risultati dello studio generale.

La Commissione conclude dichiarando di non potersi esprimere sulle riserve della Giunta in modo definitivo, richiedendo taluni provvedimenti un più maturo esame, per coordinarli ed estenderli a tutta la rete tramviaria.

Crede però che debbano, pel momento, formare bene accetti all'on. Consiglio anche questi parziali vantaggi, come affidamento della Spettabile Società Romana, alla quale — scrive la Commissione — siamo certi riusciranno graditi i suggerimenti che, nell'interesse pubblico, noi avremo l'onore di rinsumere nella prossima relazione.

In quella — soggiunge — avremo cura di soddisfare alle giuste osservazioni degli on. colleghi sulle tariffe, sul frazionamento, sul materiale ecc. per ora sentiamo di dover rimanere circoscritti alla proposta di massima e rattificare i punti per ora sentiamo di dover rimanere circoscritti alla proposta di massima e rattificare i punti parti accennate ed accogliere come semplice inizio del nostro lavoro quello che ora, sottoponendo al vostro giudizio, abbiamo creduto formulare con convinzione che non pregiudichi l'avvenire.

Per la sistemazione del bilancio — In relazione allo stanziamento fatto nell'entrata del bilancio del corrente esercizio, la Giunta ha proposto al Consiglio la creazione di un prestito di L. 2.795.000 con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, da servire per il pagamento della rata di ammortamento del prestito del 150 milioni, scadente il 1° aprile prossimo.

All'uopo ha presentato la seguente formula di deliberazione:

Il Consiglio comunale delibera di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato un prestito di lire 2.795.000 all'interesse del 4.50 per cento per il pagamento della rata di ammortamento del prestito di lire 150.000.000 contratto con la legge 22 luglio precedente, e da estinguersi in 35 annualità di L. 157.125.11 caricate garantite da altrettante delegazioni sulla sovrimposta comunale della fondiaria, ed in pari tempo delega alla Giunta la facoltà di contrarre, in un luogo e vece, il prestito stesso alle condizioni generali stabilite dalla legge 27 maggio 1875 n. 2779 e dal regolamento della Cassa dei Depositi e Prestiti 9 dicembre 1875 n. 2802, nonchè alle condizioni speciali che saranno fissate nel R. Decreto di concessione.

Per la vendita di Loubet. — Con la seconda nota, che pubblichiamo in sottoscrizione per le onoranze a Loubet provvederà il Comitato cittadino ha raggiunto la somma di L. 33,079.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato in via delle Carrozze N. 3 e l'incasso della somme sottoscritte è riservato esclusivamente alla Banca Commerciale Italiana.

Comm. Menzeche L. 500 - Old England 500 - Modena 60 - Tinoni 200 - Principe G. di Belmonte 500 - Comm. Ponti 600 - Impresa Diana Diana 500 - Piana 25 — Ditte Cagiati 300 — Fratelli Conotto 250 - Rouni e Singer 200 — Ditta Protto 500 — Rocchegiani 300 — Bonerman 10 — Natali 10 — A. Marmo 10 - Ottolenghi 10 — Radioncini 20 - Sabattini e Cesare 20 Signorelli 10 Piacentini 10 - Lelieure 50 - Barberadelli 5 - Piatti 2 - Vezzarotti 5 — Guagni 20 - Colombo 10 — Venier 10 — Paola Tedescan 400 - Finocchi Fratelli 200 - Vitale Milano 200.

Papalini 200 — Lippi 5 - Fratelli Colla 100 - Vivcenzi A. 20 — Comm. Cantoni 150 - Comm. Garroni 200 — Hotel Michel 500 — Hotel Imperiale 10 — Rocca 20 - Biagiolini 5 - Chiodini L. e C. 10 - Rotacchi 100 - Conti 50 — Ciosi 10 - Fratelli Sabaldi 20 - Baracchini 15 — Sig. Galanti-Bucci 50 — Luchese 25 — De Gregori 50 — Fratelli Bonacci 25 — Cimini 25 — Lache 15 - Latteria Battaglia 25 - Rob. Nimes 5 A. S. Francassini 5 — D. Gammarelli 5 - Prosperi 5 - Zerangoli 2 — Zanetti 5 — Ditta Cav. Berti 5 — Cav. Berti 20 — Lamberto Garroni 5 - Toccafondi 5 - Fratelli 5 - A. Stein 50 - Rolich 10 - Fostari e Fontecorvo 25 - O. Monti Guarneri 25 — Ditta Alinari Cook 50 - Emilio Gallinari 50.

Fratelli Valentini 10 - Pieragostini A. 10 - H. Dewes 10 - Dionisio Agostini 25 - Raffaele Coen 15 - G. Paulucci 10 — Dottorini E. 5 — Sonzni 10 - Delletti 50 - D'Esposito 10 - Chiesa 25 - Leonardi 10 - P

Lavori di ampliamento al Patiatello. — Mercoledì 10 febbraio p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento dei locali occorrenti alla lavorazione delle carni sino al mutuatore commerciale al Testaccio per cui è prevista la spesa di L. 4060.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'ultimo incanto.

Pei lavori del Teatro Fiano. — Si previene il pubblico che, a causa dei lavori di riordinamento del Teatro, sarà interrotto il transito dei pedoni e dei veicoli nel Teatro stesso questa notte dalle ore 0,30 alle 6,30.

Circoli e Società. — *Filodrammatica Adelaide Ristori.* — Domenica prossima si rappresenterà « Come la foglie », la brillante commedia di Giacosa.

Soldati al Verano Romano. — Ieri mattina, alle 11,30, un battaglione del 1° regg. granatieri della caserma « Ferdinando di Savoia » si recò al Foro Romano. Alla Basilica Giulia, fatte zaino a terra, i soldati furono condotti dagli ufficiali a visitare i ruderi.

Alla fabbrica dei tabacchi — Come era stato annunziato, ieri alle 16 gli operai ad operare della Manifattura dei tabacchi si riunirono in assemblea al Teatro Pietro Cossa.

Presiedeva l'adunanza l'operaio Colantoni.

Aperta la seduta, il Colantoni partecipò come la Commissione si fosse recata ieri con l'on. Barzilai dal Sottosegretario di Stato on. Majorana, il quale aveva ordinato un'inchiesta, assicurando che quando saranno stabilite le responsabilità farà il suo dovere. Intanto, nonostante questa promessa ufficiale, si visitano i ruderi.

Alla fabbrica dei tabacchi — Come era stato annunziato, ieri alle 16 gli operai ad operare della Manifattura dei tabacchi si riunirono in assemblea al Teatro Pietro Cossa.

Presiedeva l'adunanza l'operaio Colantoni.

Aperta la seduta, il Colantoni partecipò come la Commissione si fosse recata ieri con l'on. Barzilai dal Sottosegretario di Stato on. Majorana, il quale aveva ordinato un'inchiesta, assicurando che quando saranno stabilite le responsabilità farà il suo dovere. Intanto, nonostante questa promessa ufficiale, si visitano i ruderi.

Circa il quarto d'ora di tolleranza li avevo consigliati a presentare una domanda che avrebbe studiata benevolmente. E così fu fatto ed accettato.

Parlarono gli operai Nocco, Mariani, Squartini, Costa, Guarneroni e Ridolfi chiedendo l'allontanamento dalla manifattura del commissario Galluccio, perchè l'inchiesta non fosse fatta da persone che avessero interessi con lo Stabilimento. Certo Vantaggi pur pronunziatosi un discorso violento contro il commissario e finiva plaudendo ai dott. Rossi-Doria per l'opera prestata gratuitamente alla Manifattura.

L'operaio De Curtis narrava infine come il direttore non avesse chiamato il martio della Monderna e gli avesse offerto il posto di operaio avventizio che questo aveva rifiutato.

Dopo ciò il Rossi per la Camera del lavoro presentava un ordine del giorno e il Parpagnoli pronunziava un discorso — anche lui! — anche la riunione terminava con l'approvazione dei seguenti ordini del giorno:

« Il personale operaio, sorvegliante e scrivano della Manifattura dei tabacchi, udita la relazione fatta dalla Commissione presso atto che il Sottosegretario Majorana con atto di equità dispose che la punizione del portiere fosse soppressa, e dell'istituzione di un quarto d'ora di tolleranza punibile con la sospensione, confermine alla domanda presentata dalla Commissione dei suoi fi,

« fa voti che l'inchiesta ordinata dal Sottosegretario sia chiesta sollecitamente la responsabilità del fatto avvenuto, chiedendo l'allontanamento del Commissario Galluccio, che il personale di sorveglianza maggiormente responsabile del fatto avvenuto ieri. »

« L'assemblea, pur fidando nel risultato dell'inchiesta ordinata dal Ministero per l'ultimo delorso fatto avvenuto, dà mandato al Comitato della Lega di eseguire una rigorosa inchiesta per conto del personale, rendendone di pubblica ragione il risultato. »

Intanto la Monderna ha migliorato.

Le stragi in Cina. — Sono un nonnulla in confronto di quelle che fanno i microbi della bocca. La sola polvere capace di distruggerli senz'altro aiuto è l'Odol, che preserva i denti dalle carie e purifica l'alito.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Noeschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 *bis*.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 25 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Mor.	Entr.	Usc.	Rimasti		
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	246	264	208	5	2	3	3	1	243
S. Antonio	148	263	208	5	2	3	3	1	243
S. Galla	145	1	34	1					111
S. Giovanni	31	34	24	48	28	9	8	12	165
S. Giacomo	161	170	164	3	9	8			170
Consolaz.	91	35	126	4	1				109
Salvatore	7	50	214	1	2	1	6	63	20
	1566	826	966	42	50	24	20	140	1491

Piccola Cronaca

Il romanzo di un finto vescovo. — Il 22 dicembre giungeva in Roma da Napoli un giovane prelato dell'ordine di San Basilio e titolare d'una chiesa orientale.

Scese alla pensione anglo-americana Bethell Henry in via del Babuino 41.

Il suo biglietto di visita recava una stemma episcopale e pronunziava ad un tratto nobiliare di famiglia anglo-sassone. Era accompagnato da un segretario prete e fu accolto naturalmente con i maggiori riguardi, avendo anche prodotto nel personale dell'albergo la migliore impressione per suo contegno grave e irreprensibile, improntato sempre a squisita eleganza.

Solo il figlio del proprietario della pensione parve riconoscesse nel nuovo ospite qualche cosa di sospetto; ma la stessa sua ostentazione di umiltà e di indole religiosa sembravagli una caricatura, siechè stimò utile di esercitare l'occhio e di farlo sorvegliare giorno e notte da un agente speciale.

Questi sospetti poi erano sempre più convalidati dal fatto che, mentre il prelato trattavasi da gran signore, riceveva poi non aveva pagato che il conto della prima settimana.

Il vescovo aveva a sua disposizione carrozza a due cavalli e ogni giorno dava al cocchiere due lire di mancia. L'ufficio della carrozza però non lo pagò mai.

In questi ultimi giorni il prelato erasi recato dal sarto Ambbio Gammarelli in via Santa Chiara 34, dove, qualificandosi per vescovo latino cattolico, aveva ordinato un corredo completo di abiti prelatizi: ma quando si trattò di pagare il conto in oro il prete disse di attendere, dovendo ritirare uno *chèque* di 4000 lire provenienti dall'America, sul quale anzi chiedeva al Gammarelli un'anticipazione di 150 lire per urgenti necessità.

Il sarto capì che si trattava di un poco di buono e ne parlò coll'albergatore, il quale a sua volta pensò bene di denunziare il preteso grado episc. per quanto lasciasse un debito di 140 lire.

Si seppe anche che il prelato lungo il viaggio dall'America a Napoli in piroscafo aveva truffato 50 sterline (1200 lire) alla famiglia americana, nonchè anch'essa alla pensione Bethell in via del Babuino.

In pegno delle 1200 lire aveva offerto una *pissside* di ottone spaccicando a per oro massiccio.

Al Rey ne insinuò un altro di eguale valore del danaro, il prete finì invece per dare in pegno con atto legale il completo corredo vescovile... quello stesso che gli aveva assicurato il credito!

A sua volta il Bethell sequestrava i bauli nella speranza di rifarsi di quanto doveva avere.

Ne seguirono denuncie al Commissariato di P. S. di Trevi, al Procuratore del Re, ecc.

Il prelato nel frattempo erasi trasferito in casa della signora Filippotti, in via del Quirinale 51, limitandosi a dare 20 lire in acconto.

Alcune sere or sono il sedicente prelato — perchè pare trattarsi di un cavaliere d'industria — ebbe una visita del brigadiere di P. S. Cassetta e dell'agente Bollini che lo pregarono di seguirlo al Commissariato di Trevi.

Il prelato fu sottoposto a lungo interrogatorio dal commissario cav. Williame e dal delegato cav. Grazioli.

Egli dichiarò che erano i manoscritti tutti i documenti che gli si facevano, aggiungendo che nei bauli che si trovavano alla pensione c'erano i documenti che avrebbero provato il vero stesso suo.

L'agente Bollini, recatosi alla Pensione, fece aprire, presenti due testimoni, i bauli e sequestrò tutti i documenti e le carte che vi erano contenute.

Nei bauli furono trovate una bandiera cardenalizia — in vista forse di una prossima promozione — uno zucchetto rosso, una *tonacella*, un camice, la *pisside* d'ottone che il prelato aveva offerto alla famiglia americana in garanzia delle 1200 lire e che questa aveva restito, un completo abito da ciclista, un altro vestiario da vescovo ecc. La catena, la croce e l'anello episcopale bellissimi... per quanto tutti d'oro... falso.

A Propaganda Fide, presso i Benedettini, e al cardinale Merry del Val, segretario di Stato, il vescovo era totalmente sconosciuto.

L'austerità giudiziaria da una parte e il cav. Williame dall'altra irredentero così cosa opportuna di continuare quelle indagini mentre il questore Giungi ordinava che il prelato fosse tenuto d'occhio da un agente di P. S.

Ieri mattina alle 11 in seguito a mandato del giudice istruttore il sedicente monsigner Benedetto Conte Donhin O. S. B. D. vescovo titolare di Santa Croce in Antiochia — come parrebbe il suo biglietto da visita — nell'uscire dalla sua abitazione in via del Quirinale si veniva arrestato dal delegato Grazioli e dal brigadiere Cassetta.

Il sedicente prelato ha lasciato presso la Filippotti un debito di 200 lire. È queste sarebbe poco, se non le avesse fatto correre un brutto rischio, poichè alle insistenze della donna per essere pagata, il prelato offriva a questa — come garanzia — la sua croce episcopale per impegnarla; e la serva della Filippotti aveva creduto trattarsi di un oro massiccio.

Fra un sorso d'acqua e l'altro ammise i suoi debiti, ma protese di giustificarli asserendo che era in attesa di una forte somma di danaro che doveva giungergli dall'America.

Circa la sua qualifica dichiarò che la sua nomina è piuttosto gli era stata conferita da una società privata di cattolici indipendenti di Cincinnati (Ohio) negli Stati Uniti del Nord, la quale è dissidente dalla chiesa Romana, sul dogma dell'infallibilità e sul potere temporale del Papa.

Comunque sia è imputato di truffe e deve rispondere di abuso di titoli, distrazioni ed omeri, a forma dell'art. 168 del Codice Penale.

Con la mano di dover essere interrogato dal giudice istruttore avv. Chiusi, monsig. Donhin, sarà stesso in vettura, fu condotto dal delegato Grazioli e dal brigadiere Cassetta a Regina Coeli.

Il prelato salì le porte del carcere sonò dubbioso, e voltosi al delegato gli domandò se era in potere della giustizia.

Il cav. Grazioli gli fece capire, che, per una volta tanto, l'avevo indovinata.

E il Donhin tranquillissimo soggiungeva.

Sta bene: non mi rimane che aspettare quella di Dio!

Lo strangolatore aggredito. — Paolo Schmitz, lo strangolatore aggredito al Policlinico, lasciò ieri mattina, alle 9.30, l'ospedale di S. Antonio, e da un agente di P. S. venne accompagnato alla Questura centrale.

Lo Schmitz, che è rimasto sotto la custodia delle guardie, sarà stamane rimpatriato a cura del suo Console.

Il misterioso fatto di fuori porta S. Paolo. — Stanotte alle 23, il carrettiere Pietro Parisi d'anni 45, da Amelia (Perugia) abitante in piazza di S. Cosimato, si presentò alla stazione dei carabinieri di porta S. Paolo, portando sopra il suo carro il cadavere di un suo compagno, certo Eugenio Montopoli, detto il *tonsanino*, d'anni 47, da Massa Marittima, abitante nella vigna Costa in via Portuense.

Il Parisi pregò i carabinieri di condurre alla Consolazione, ove giaceva a lui, il cadavere del Montopoli.

Dalle dichiarazioni del Parisi ecco quanto si potè sapere:

Tanto lui che il Montopoli erano al servizio di certo Luigi Alessandri, proprietario, abitante alla Villa Costa, e per conto del quale tempo addietro avevano in quella località trasportati dalla stazione di Trastevere, diversi vagoni di *fiasche*.

Tale quantità di legname veniva a tempo a tempo, a mezzo di carretti trasportata a Monte di Leva presso tal Gambi Alessandro.

Ieri, verso le 11, il Parisi e il Montopoli si partirono a distanza di 200 metri l'uno dall'altro col loro carro diretti a Monte di Leva. Giunti a metà strada circa delle *Sofforate*, a 18 km. verso le 17, fuori p. S. Paolo, il Parisi, che veniva dietro, vide da una parte della strada un uomo disteso bocconi a terra. Credendolo un ubbriaco, non vi badò, però raggiunto il carro che lo precedeva e non vedendo il Montopoli, ebbe il dubbio che questi fosse caduto e si fosse fatto del male. Tornato sui suoi passi trovò infatti il Montopoli con una profonda ferita alla testa. Chiamatolo, il poveretto rispose con un filo di voce:

— Parisi, aiutami che mi muoio.

Il Parisi, allora, scaricato il carro del compagno, ve lo adagiò sopra, e obbandonando alla ventura il suo carro, si diresse subito verso porta S. Paolo.

Però, dopo un tre quarti d'ora di cammino, l'infelice Montopoli spirava. A San Paolo, richiesti dal Parisi, salirono sul carro i brigadieri dei carabinieri Crotti Efrem ed il carabiniere Tonnini Francesco e ordinarono che il cadavere fosse condotto alla Consolazione dove quei sanitari non poterono che constatare la morte del Montopoli dovuta alla frattura e schiacciamento della volta cranica prodotti dal passaggio di un corpo pesante sul capo del disgraziato.

Si crede che l'infelice, sdormentatosi, sia caduto dal carro rimanendo investito.

Non pertanto il Parisi è stato trattenuto in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Gli spettatori fuori porta San Lorenzo. — In via dei Sabelli 26 abita la vedova Fumasoni, con i figli, Romolo e Augusto e le rispettive mogli, una delle quali è una sonnambula di piazza Guglielmo Pepe.

Da qualche tempo nella casa vengono lanciate, da mano ignota, piccole pietre. Fino a ieri sera ne vennero raccolte 59.

Non tutte queste pietre furono innocue, perchè alcune ruppero uno specchio, una zuccheriera, un cristo ecc.

Questo fatto mise in sospetto nella famiglia Fumasoni, che corse a darne denunzia al delegato cav. Sacerdote, e al parroco di S. Lorenzo, il quale ieri si recò a benedire la casa.

L'autorità di P. S. ha iniziato intanto le opportune indagini.

Bicicletta che prende il volo. — Ieri, alle ore 19, il ciclista della *Tribuna* Cicero Renato, di anni 18, da Roma, ab. in via S. Vincenzo ed Anastasio 8, recatosi all' « Agenzia Stefani » lasciò la bicicletta incustodita al portone. Ma al ritorno ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che nel frattempo ignoti ladri se la erano portata via.

In vino veritas. — Il 25 marzo dello scorso anno, per ragioni d'interesse, venivano a questione Marziani Filippo di anni 28, barbiere, Innocenzi Mario di anni 33, possidente, e Da Angelis Pietro, tutti nati e domiciliati a Rocca Canterano.

Passato a via di fatto si ferivano reciprocamente a colpi di coltello.

Istruitosi il processo venivano dalla Corte di Assise di Roma condannati a 20 mesi di reclusione.

Il Da Angelis fu arrestato e trovasi tuttora a Regina Coeli; e gli altri due venivano ricercati fino ad oggi dalla polizia perchè non si erano costituiti.

Ieri mattina alle 18,30 eccessivamente ubbriachi, si presentavano al Commissariato di Prati per costituirsi. E furono appagati senz'altro.

Fucilato in via della Mercede. — Ieri verso le 11, in via della Mercede 25, nell'abitazione del sig. Moretti Carlo d'anni 70, da Roma, e sviluppò un piccolo incendio nella camera da letto. Le masserizie e il soffitto andarono in preda alle fiamme. Col pronto intervento dei funzionari e dei vigili il fuoco fu presto spento e il danno ammonta a L. 400.

L'opera dei pattuglioni. — I pattuglioni di P. S. hanno eseguito stanotte l'arresto di 3 individui per oltraggio, 3 per ques'ua, 4 minorenni discoli, 3 per mandato di cattura, 1 per porto d'armi insidiose, 5 per misure di pubblica sicurezza e 15 domine allegre.

Sono state elevate anche contravvenzioni a venditori ambulanti, a forsaie ed a pubblici esercenti.

Al Pincio. — Quest'oggi dalle 15 3/4 alle 17 1/4 il concerto comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Massenet « Marche heroique de Szabadi. »
2. Verdi " La battaglia di Legnano » sinfonia.
3. Wagner « Lohengrin : a) l° Preludio ; b) Preludio alla 3ª e coro finale.
4. Puccini « Tosca » parafrasi.
5. Bolte « Marcia ginnastica. »

Monte di Pietà.

Venerdì 29 gennaio 1904 — *La 6ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi di 17 giugno 1903 hne alla polizza n. **123340.**

Oggetti di stanzonerie e vestiario impegnati si di 26 giugno 1903 fino alla polizza n. **130400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 5 N. B. — Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sono tioli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse stabilito a quello sopra descritto.

Teatri di Roma

Costanzi — Dopo gli entusiastici successi ottenuti, o ben meritati, era — e si può affermarlo indubbiamente — necessario ripetere il pubblico una nuova replica della *Gioconda*.

Infatti stasera (17.a di abbonamento) lo splendido spartito del Ponchielli ritornerà ad entusiasmarci al cospetto ed alla sfarzosa pubblico che seralmente si dà convegno al grande teatro lirico di Roma.

È mentre ferveva alacremente le prove del poderoso *Lohengrin*, questa nuova replica della *Giocondo* non poteva accetta da chiunque una la vera e schietta musica italiana, una coraggiosa ed energica impresa offre al pubblico romano.

Domani sera riposo e sabato replica della *Tosca*.

Adriano. — Proseguono attivamente i lavori di trasformazione e di abbellimento per la solenne inaugurazione della XXVIII Fiera-Concorso del Circolo Equilio Italiano e dei tradizionali veglioni.

Daremo a suo tempo maggiori ragguagli.

Valle. — Edoardo Scarpetta continua ad attrarre sempre affollato pubblico, facendo affari d'oro (beato lui) con *Na criatura sperduta* che ha incontrato tanto favore.

La bella attrice francese Jane Hading con la sua Compagnia comincierà le recite sabato prossimo e non di una forte somma di danaro che doveva giungergli dall'America.

Circa la sua qualifica dichiarò che la sua nomina è piuttosto gli era stata conferita da una società privata di cattolici indipendenti di Cincinnati (Ohio) negli Stati Uniti del Nord, la quale è dissidente dalla chiesa Romana, sul dogma dell'infallibilità e sul potere temporale del Papa.

Comunque sia è imputato di truffe e deve rispondere di abuso di titoli, distrazioni ed omeri, a forma dell'art. 168 del Codice Penale.

Con la mano di dover essere interrogato dal giudice istruttore avv. Chiusi, monsig. Donhin, sarà stesso in vettura, fu condotto dal delegato Grazioli e dal brigadiere Cassetta a Regina Coeli.

Il prelato salì le porte del carcere sonò dubbioso, e voltosi al delegato gli domandò se era in potere della giustizia.

Il cav. Grazioli gli fece capire, che, per una volta tanto, l'avevo indovinata.

E il Donhin tranquillissimo soggiungeva.

Sta bene: non mi rimane che aspettare quella di Dio!

Lo strangolatore aggredito. — Paolo Schmitz, lo strangolatore aggredito al Policlinico, lasciò ieri mattina, alle 9.30, l'ospedale di S. Antonio, e da un agente di P. S. venne accompagnato alla Questura centrale.

Lo Schmitz, che è rimasto sotto la custodi delle guardie, sarà stamane rimpatriato a cura del suo Console.

Il misterioso fatto di fuori porta S. Paolo. — Stanotte alle 23, il carrettiere Pietro Parisi d'anni 45, da Amelia (Perugia) abitante in piazza di S. Cosimato, si presentò alla stazione dei carabinieri di porta S. Paolo, portando sopra il suo carro il cadavere di un suo compagno, certo Eugenio Montopoli, detto il *tonsanino*, d'anni 47, da Massa Marittima, abitante nella vigna Costa in via Portuense.

Il Parisi pregò i carabinieri di condurre alla Consolazione, ove giaceva a lui, il cadavere del Montopoli.

Dalle dichiarazioni del Parisi ecco quanto si potè sapere:

Tanto lui che il Montopoli erano al servizio di certo Luigi Alessandri, proprietario, abitante alla Villa Costa, e per conto del quale tempo addietro avevano in quella località trasportati dalla stazione di Trastevere, diversi vagoni di *fiasche*.

Tale quantità di legname veniva a tempo a tempo, a mezzo di carretti trasportata a Monte di Leva presso tal Gambi Alessandro.

Ieri, verso le 11, il Parisi e il Montopoli si partirono a distanza di 200 metri l'uno dall'altro col loro carro diretti a Monte di Leva. Giunti a metà strada circa delle *Sofforate*, a 18 km. verso le 17, fuori p. S. Paolo, il Parisi, che veniva dietro, vide da una parte della strada un uomo disteso bocconi a terra. Credendolo un ubbriaco, non vi badò, però raggiunto il carro che lo precedeva e non vedendo il Montopoli, ebbe il dubbio che questi fosse caduto e si fosse fatto del male. Tornato sui suoi passi trovò infatti il Montopoli con una profonda ferita alla testa. Chiamatolo, il poveretto rispose con un filo di voce:

— Parisi, aiutami che mi muoio.

Il Parisi, allora, scaricato il carro del compagno, ve lo adagiò sopra, e obbandonando alla ventura il suo carro, si diresse subito verso porta S. Paolo.

Però, dopo un tre quarti d'ora di cammino, l'infelice Montopoli spirava. A San Paolo, richiesti dal Parisi, salirono sul carro i brigadieri dei carabinieri Crotti Efrem ed il carabiniere Tonnini Francesco e ordinarono che il cadavere fosse condotto alla Consolazione dove quei sanitari non poterono che constatare la morte del Montopoli dovuta alla frattura e schiacciamento della volta cranica prodotti dal passaggio di un corpo pesante sul capo del disgraziato.

Si crede che l'infelice, sdormentatosi, sia caduto dal carro rimanendo investito.

Non pertanto il Parisi è stato trattenuto in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Gli spettatori fuori porta San Lorenzo. — In via dei Sabelli 26 abita la vedova Fumasoni, con i figli, Romolo e Augusto e le rispettive mogli, una delle quali è una sonnambula di piazza Guglielmo Pepe.

Da qualche tempo nella casa vengono lanciate, da mano ignota, piccole pietre. Fino a ieri sera ne vennero raccolte 59.

Non tutte queste pietre furono innocue, perchè alcune ruppero uno specchio, una zuccheriera, un cristo ecc.

Questo fatto mise in sospetto nella famiglia Fumasoni, che corse a darne denunzia al delegato cav. Sacerdote, e al parroco di S. Lorenzo, il quale ieri si recò a benedire la casa.

L'autorità di P. S. ha iniziato intanto le opportune indagini.

Bicicletta che prende il volo. — Ieri, alle ore 19, il ciclista della *Tribuna* Cicero Renato, di anni 18, da Roma, ab. in via S. Vincenzo ed Anastasio 8, recatosi all' « Agenzia Stefani » lasciò la bicicletta incustodita al portone. Ma al ritorno ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che nel frattempo ignoti ladri se la erano portata via.

In vino veritas. — Il 25 marzo dello scorso anno, per ragioni d'interesse, venivano a questione Marziani Filippo di anni 28, barbiere, Innocenzi Mario di anni 33, possidente, e Da Angelis Pietro, tutti nati e domiciliati a Rocca Canterano.

Passato a via di fatto si ferivano reciprocamente a colpi di coltello.

Istruitosi il processo venivano dalla Corte di Assise di Roma condannati a 20 mesi di reclusione.

Il Da Angelis fu arrestato e trovasi tuttora a Regina Coeli; e gli altri due venivano ricercati fino ad oggi dalla polizia perchè non si erano costituiti.

Ieri mattina alle 18,30 eccessivamente ubbriachi, si presentavano al Commissariato di Prati per costituirsi. E furono appagati senz'altro.

Fucilato in via della Mercede. — Ieri verso le 11, in via della Mercede 25, nell'abitazione del sig. Moretti Carlo d'anni 70, da Roma, e sviluppò un piccolo incendio nella camera da letto. Le masserizie e il soffitto andarono in preda alle fiamme. Col pronto intervento dei funzionari e dei vigili il fuoco fu presto spento e il danno ammonta a L. 400.

L'opera dei pattuglioni. — I pattuglioni di P. S. hanno eseguito stanotte l'arresto di 3 individui per oltraggio, 3 per ques'ua, 4 minorenni discoli, 3 per mandato di cattura, 1 per porto d'armi insidiose, 5 per misure di pubblica sicurezza e 15 domine allegre.

Sono state elevate anche contravvenzioni a venditori ambulanti, a forsaie ed a pubblici esercenti.

Al Pincio. — Quest'oggi dalle 15 3/4 alle 17 1/4 il concerto comunale eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Massenet « Marche heroique de Szabadi. »
2. Verdi " La battaglia di Legnano » sinfonia.
3. Wagner « Lohengrin : a) l° Preludio ; b) Preludio alla 3ª e coro finale.
4. Puccini « Tosca » parafrasi.
5. Bolte « Marcia ginnastica. »

Monte di Pietà.

Venerdì 29 gennaio 1904 — *La 6ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi di 17 giugno 1903 hne alla polizza n. **123340.**

Oggetti di stanzonerie e vestiario impegnati si di 26 giugno 1903 fino alla polizza n. **130400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 5 N. B. — Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sono tioli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse stabilito a quello sopra descritto.

Aleuronato PANE E BISCOTTI per DIABETICI ed ANEMICI

Dirigersi al Premiato Panificio

F.lli LAIS Via della Croce 45 ROMA

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Lunedì 7 Marzo alle ore 14 1/2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società. Delle azioni così verificati saddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 9 Marzo 1904

Roma, 27 Gennaio 1904.

Il Gerente: **C. Penchala**

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 dicembre 1903

Vedi avviso in 4. pagina.

Pagamento in 12 rate mensili

Orefficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4 **dalle 14 alle 20**

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Corfù per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì alle 4 mat. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e Brindisi.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno

Da *Suez* ogni mese alle 1 pom. per Gravosa, Cattaro, e Alessandria.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni mercoledì alle 11 1/2 mat. e *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 3 mat. escursione Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusa* lunedì e martedì per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alle mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo sabato da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 28 d'ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand a Genova e Napoli, ed Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati e Vidmar *Milano* - 9 Verziere, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Tana, Osoo & Son.

Ultime Notizie

La Camera d'oggi.

Oggi si riunisce la Camera dei deputati.

All'ordine del giorno sarebbe stato iscritto primo il progetto per gli organici del Ministero delle finanze; ma fu convenuto che in seduta, dopo la commemorazione di Giuseppe Zazardelli, sarà tolta in segno di lutto.

Erano inscritti finora a parlare gli onorevoli Fradeletto, Lacava e Molmenti; ma è pensiero molti che la Commemorazione acquisterebbe carattere di maggior solennità, se si limitassero a parlare dell'illustre defunto l'on. Presidente della Camera per la rappresentanza nazionale e l'on. Presidente del Consiglio per il Governo.

L'indennità per la campagna d'Africa.

L'on. Ministro della Guerra presenterà oggi alla Camera il progetto per la concessione delle indennità di campagna agli ufficiali, che parteciparono alle spedizioni d'Africa 1895-96.

Lodando l'on. Ministro della sua sollecitudine, confidiamo di potere presto dare eguale lode alla Camera per l'interessamento che porrà a trattare in legge il progetto, da tempo atteso.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 11, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per stabilire il programma dei lavori parlamentari.

Fu stabilito di presentare subito il progetto dei maestri. Il Consiglio si è occupò poi di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero interno.

Ieri, l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro guardasigilli Ronchetti e poi con gli on. Guido Baccelli e generale De Sonnaz.

Iersera l'on Giolitti ricevette l'on. Bonanno sindaco di Palermo, col quale si trattenne a parlare intorno dalla situazione di quel Comune.

Ministero Pubblica istruzione.

L'on. Orlando è partito ieri per Torino, per rendersi conto del posto dello crollo del disastro dell'incendio della Biblioteca e dare gli ordini per una ricognizione accurata.

L'on. Sottosegretario di Stato Pinchia, proveniente da Milano, è arrivato ieri a Torino.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Randi cav. Vittore, proc. del Re, Venezia, nominato sost. proc. gen. app. Venezia;

Ricci cav. Felice, sost. proc. gen. app. Venezia, nominato proc. del Re Venezia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, presieduta dall'on. Morelli-Gualtierotti, si è riunita la Commissione per i punti di merito.

Il senatore Codronchi ha convocato per il 3 febbraio p. v. la Commissione reale dei servizi marittimi per decidere sui lavori da compiere.

Pel servizio dei vaglia.

Il Ministero delle Poste ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

Malgrado le raccomandazioni ripetutamente fatte, il Ministero deve ancora deplorare nel servizio dei vaglia un cumulo di errori di trascrizione che rendono malagevole e fastidioso il lavoro di revisione e di contabilità nell'Amministrazione centrale.

Prima di infliggere rigorose disciplinari di progressiva severità a carico dei manchevoli, il Ministero vuole ancora una volta richiamare l'attenzione di tutti gli uffici su talune particolarità di servizio cui forse non si dà sovverchia importanza, ma da cui l'omissione e la erronea esecuzione intralcia notevolmente il compito di quest'ufficio centrale. Si raccomanda vivamente pertanto:

1. Di impiemare sul vaglia il bollo lineare all'atto del ricevimento dei libretti *nel modo il più chiaro possibile*, siccchè ne sia agevole a colpo d'occhio la lettura.

2. Di imprimere con eguale precisione su ciascun vaglia il bollo a date all'atto dell'emissione.

3. Di segnare impreteribilmente su ogni vaglia l'importo in cifre dopo la parola *lire*, facendolo immediatamente seguire dall'indicazione dell'importo in lettere.

4. Di compilare le note di emissione e di pagamento con la massa ma nitidezza, badando specialmente all'esattezza della calligrafia con cui si scrivono le cifre.

Ministero Lavori Pubblici.

Al Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri:

Ampliamento dello scalo Taglio emissario delle acque chiarificate della cassa del Lamone in Comune di Ravenna.

Costruzione di nuova difesa in sasso dall'argine destro di Reno ai fridli Svolta Scirocco ed Olmo nella frazione di S. Alberto in Comune di Ravenna.

Indennità spettate ai danneggiati per la distruzione della Botte Grilli in Comune di Rossi (Ravenna).

Costruzione di piazza bassa a sostegno dell'argine sinistro di Reno alla Caronella Mussolino fra il confine Bolognese e quello di traversante di Bagnetto in Comune di Cento (Ferrara).

Chiusura della Bocca di Durozzo ; rialzo e rinforzo dell'argine sinistro dell'Idice dalla Grilla alla chiavica Bentivoglio in Comune di Bologna. Provviste alla Cassa e dalla rampa del Cuoco alla Savanella Cacconi in Comune di Molinella (3 progetti) e formazione di una cassa laterale di colmata per rialzare dell'argine stesso.

Per l'Agro Romano

L'on. Telesco ha nominato una Commissione per la formazione del piano regolatore delle strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano.

La Commissione è composta dei signori :

Comm. Giov. De Gregorio, sen. compartimentale del Genio Civile, presidente — Comm. Cesare Desideri, ing. per il bonificamento agrario dell'Agro Romano — Cav. Gaetano Bonfiglio e cav. Giov. Bruno, ingegneri capi di G, C. — Cav. Mario Moretti, vice-dir. dell'Ufficio tecnico del Comune di Roma.

Esercizio economico sulle ferrovie.

Il Comitato Superiore dello SS. FF. ha dato parere favorevole sulla proposta di esercizio economico sulle linee Casarsa-Spilimbergo, Zolino-Galipoli e Lecce-Otranto.

Linea Ferrara-Cento.

Il sussidio chilometrico per la linea Ferrara-Cento è stato portato a L.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

II

Il piccolo Kasper, con i suoi capelli gialli sparsi sulla fronte come un ciuffo erboso, col viso dal colore bronzino, e le sue piccole braccia secche e nere nude fino al gomito, usciti da una vestarella di tela altra volta tinta in azzurro, e i suoi pantaloni di tela bigia sfilacciati e cadenti in frangie sulle gambe, il piccolo Kasper con i piedi nudi, e il naso all'aria, arrivava fieramente fischiettando nel suo corno; e dietro di lui cinque o sei capre con le mammelle rigonfie, un vecchio becco, e tre capretti seguivano al passo nel polveroso sentiero.

Dovevano esser arrostiti dal sole, e ciò nonostante Kasper piacevolmente prolungava *tutte d'un fiato le sue note* che si perdevano negli abissi.

— Ah! Kasper, gli gridò il vecchio *guardia* dall'alto della scala, fa prima di tutto rientrare le tue capre, e poi farai tanta musica fin che ne vuoi.

Il pastorello non disse nulla s'asciugò il naso col dorso della mano, aprì il cancello della *corte*, e guardandomi con la coda dell'occhio, lasciò sfilare le sue capre, che si affrettarono a far mille capriole davanti alla porta della stalla.

Allora babbo Frantz guardandomi sorridendo disse:

— Benedetti ragazzi, bisogna sempre strillare con loro.

E scendemmo la scalinata ed entrammo nella sala bula e fresca, pel fogliame della finestra.

Luisa aveva steso sul tavolo una tovaglia bianca con bordo rosso, aveva collocato intorno tre piatti e una piccola zuppiera nel mezzo. Non potei dissimulare una certa soddisfazione pensando che Luisa pranzerebbe con noi.

« Occorre aria e luce quando si pranza, disse il vecchio guardiaboschi aprendo le finestre; preferisco aver caldo piuttosto che non respirare a mio gusto. Sedeteri ia, signor Teodoro, adesso che siete dei nostri, quello sarà il vostro posto. »

Mi sedetti contro il muro, e quasi subito Luisa apparve tenendo in mano una bottiglia d'acqua limpida, e scintillante, e una brocca di vino bianco.

Deponendo questi oggetti sulla tavola, ella alzò su di me uno sguardo timido, e vedendo che la guardavo arrossì sino alle orecchie.

Per uno strano effetto di simpatia mi sentii commosso.

« Ebbene Luisa, che cosa ci dai da pranzo? domandò babbo Honeck.

— Tu sai bene, nonno, che non abbiamo carne in casa, rispose Luisa con voce tremante, ho fatto una frittata.

— Una frittata, e senza lardo?

— Sì, sì, con del lardo.

— Insomma signor Teodoro, ecco tutto; un'altra volta avremo del lepre e dei legumi, un'altra volta.....

— Ma, babbo Frantz, mi prendete dunque per un ghiottone?

— No, nemmeno io sono ghiotto, ma i buoni bocconi non mi fanno paura. »

Scoprì la zuppiera, e l'odore di una eccellente zuppa si sparse nella sala; fu tosto servita, e mangiammo con un buon appetito, il vecchio Frantz ed io.

« Che zuppa straordinaria! dissi posando il cucchiaio.

— Sì, sì, non è cattiva disse il vecchio leccandosi le labbra. E mentre Loisa era uscita a prendere la frittata, si chinò verso di me e mi disse sottovoce:

« Essa fa la zuppa tanto bene, e anche meglio della madre Grédel dell'albergo del Cygne; è una vera benedizione. Ma, vedete, signore, non bisogna troppo lodare la gioventù; la lode empie il cuore di falsa gioia, come dice Baumgarten, il Pastore di Pirmaseus, ed è la pura verità, bisogna sempre....

Luisa rientrò e il vecchio tacque.

Dopo la frittata avemmo del formaggio, e un buon bicchiere di vino annaffiò tutto e fu finito.

« Ho pranzato bene, disse il guardia-boschi alzandosi, e voi signor Teodoro?

— Benissimo, non si poteva davvero meglio di così, babbo Frantz.

— Ebbene dunque, accendiamo una pipa. Kasper, Kasper vieni qui. »

Il piccolo Kasper apparve tutto arruffato, sulla soglia della cucina.

« Ascolta, gli disse il brav'uomo; tu andrai immediatamente a Pirmaseus. Ho promesso dei tordi all'albergo del Cygne; ma questa sera, alle sei sarai di ritorno. »

Il ragazzotto non rispose.

Entrarono insieme nella camera vicina, e pochi minuti dopo Kasper traversava il viale tenendo in mano il suo rosario di cingallegre e di pettirossi, che mastro Frantz aveva presi il mattino.

Saltellava come un capriolo, e babbo Honeck ed io lo guardammo ridendo finchè non scomparve nel bosco.

« Quel disgraziato, disse il guardia-boschi, ama soltanto correre non ha altra felicità che di stare nella strada.

Poi entrò in cucina, accese la sua pipa, e uscì di nuovo gridando:

« All'opera, al lavoro ».

Era circa un'ora, le ombre cominciavano a stendersi nel cortile, i due cani dormivano sulla soglia della porta, e le galline lungo il muro sopra un graticcio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. *All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma*

—(Datane sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Trevisi, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10 - Croce in più. *Corpo* del giornale, L. 2 la linea. - *Pico. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa S. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiste** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anoolessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000
(interamente versato)
Sede Sociale in Roma - Corso Umberto I, 372-373
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373
Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara - Stabilimento KAUSER & C. di Milano
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molleschott, Via Volturno 58

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 interamente versato - Riserva L. 16,000,000

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Alessandria - Bergamo - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1903.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	22,537,678 30
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	77,317 83
Cassa cedole e valute	„	1,129,578 36
Portafoglio Italia	„	47,646,841 49
Portafoglio Estero	„	16,691,740 72
Effetti all'incasso	„	1,757,459 43
Riporti	„	82,689,172 65
Effetti pubblici di Proprietà	„	28,435,204 57
Az. Banca Subalpina in liq.	„	499,404 99
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	856,920 75
Corrispondenti-Saldi debitori	„	138,891,694 87
Partecipazioni	„	4,452,254 62
Beni stabili	„	5,716,642 08
Mobilio e Spese d'impianto	„	449,289 57
Debitori diversi	„	2,977,695 90
Debitori per Avalli	„	51,792,075 09
Titoli a garanzia operaz.	„	4,398,575 —
in a cauzione serviz.	„	2,122,800 —
deposito libero a custodia	„	392,753,132 —
Risconti Attivi	„	55,881 92
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	4,155,967 14
	L.	740,822,924 98

PASSIVO.

Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000 —
Fondo di Riserva	„	16,000,000 —
Dividendi in corso ed arretrati	„	6,960 —
Depositi in conto corrente	„	70,667,078 95
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	6,040,987 71
Accettazioni commerciali	„	19,534,427 06
Assegni in circolazione	„	3,514,583 10
Cedenti di effetti per l'incasso	„	6,524,011 72
Corrispondenti-Saldi creditori	„	140,657,734 78
Creditori diversi	„	6,941,389 92
Creditori per Avalli	„	51,792,075 09
Depositanti a garanzia oper. di cassa, servizio titoli a libera custodia	„	4,938,575 — 2,122,800 — 323,753,132 —
Risconti Passivi	„	393,188 89
Avanzo utili esercizio 1902	„	140,923 91
Utili lordi dall'Esercizio corr.	„	8,575,211 75
	L.	740,822,924 98

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - G. Sabadini — *A. Besozzi Rag. G. Sacchi, Dr. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli Interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carta pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo** e da **passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto** e **dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

L'OPERA PIA BAROLO
TORINO — Via Orfane, N. 7.
sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo sulla purezza dei vini, prodotto genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:
Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie dato alla stazione d'Alba L. 120.
Barolo 1902 (essendosi confuso il 1901 nei vini da pasto perchè non riuscito di prima qualità), L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.
Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'ettolitro a Torino.
Bottiglie 1897 L. 2,50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5
Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirra, via Quattro Fontane 21-B, Roma.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* in *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circonisca*, *ecc. ecc.*
Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al f. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

Indicatore Postale Telegrafico del Regno - Premiata Pubblicità Lagunare.
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Canoelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce M. 13 al 15 zo tire 60 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Vendesi a trattativa privata, intia la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zordi-Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Longo, via Cola di Rienzo 278.

Si cercano quartieri alti, bene esposte, due camere letto e salotto con pensione; famiglia distinta, durata 3 mesi sacchi più. Risposta fermo posta Alpha Omega Roma.

Landau inglese che si chiude automaticamente vendibile negozio Marinelli 46 Margutta, prezzo 1400.

Aree fabbricabili da vendere nel quartiere direzionale dell'ing. Settimi S. Eustachio 53, dalle 13 alle 14.

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere M. R. Amministrazione Popolo Romano

D'AFFITTARSI
Sei parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bottiglieria, appartamento vuoto di 11 vani con bella cantina ottimo posto nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi Agenzia Commerciale e d'affari Way, via Venti Settembre 38.

Palazzo Roccagiovine Appartamenti 15 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimesse. Vasti locali magazzini Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1.

Otto camere cucina, terrazza con fontana. Lire 90. Via Madonna de' Monti 34

Grande appartamento completamente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile in Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Domenico N. 31.

Corso Umberto I N. 456 affittasi appartamenti prospicenti via delle Colonnette p. 2. vani 10 p. 5. vani 9 e terrazzo.

D'affittarsi un appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Morette N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17.

Affittasi scendesia e rimessa, con acqua. Via Montebello N. 17, 3 vani.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma.

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino nomata azienda ed ottenne sovrano gradimento, offre attivi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo serietà garanzia distinta riferenze. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». (Dtc)

Cercasi abile cameriera, buona salute, seria, di stima provata, vantaggiosa stabile, di pace assistenza, giovane famiglia. Inutile presentarsi senza questi requisiti. Dirigersi Campo Fiori 19 piano 1.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso per il portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia N. 2).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 2)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Fare dalle 10 1/2 alle 11. 30 mod. dalla R. Casa - Via del Quirinale
Biblioteca Liceci: Palazzo Corsin, Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13.
Il permesso di Museo e Propaganda, dalle 10 alle 13
Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. di S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 8 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 8 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 5. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: Fa S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: Palazzo Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Terme Diocleziane: Ingresso via Teatro Marcello 34, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Mylio: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Signora inglese desidera due o tre signori per corso d'inglese. Indirizzarsi forma in posta signora S. 37
Abile sarta causa trasloco cerca nuova clientela distinta, tanto lavori in casa come a giornata via in Velabro N. 15 A interno G. 37

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	5.10	—	13.20	—	18.50 23.15
Pisa	8.—	9.30	14.40	5.—	21.15	—
Torino	8.—	8.30	14.—	20.—	21.15	—
Milano	8.—	8.30	14.—	20.—	21.15	—
Foligno-Ancona	8.10	—	14.40	20.40	21.15	—
Arezzo-Firenze	8.—	9.—	—	14.—	21.15	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	13.30	—	17.5	23.10
Tivoli	7.30	9.45	11.30	—	17.5	20.5
Civitavecchia	7.—	9.45	11.50	—	17.5	20.5
Frascati	6.45	9	12.4	14.—	17.—	18.9
Marino-Albano	7.30	9.40	12.15	18.40	16.20	18.20
Assisi-Settimo	6.12	—	—	14.—	—	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	9.20	—	17.9
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—
Roccigliano-Vinerso	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—
Fiumicino	8.30	17.45	—	8.15	—	—
Manda-Subiaco	7.30	17.5	—	13.—	—	—

Il treno per Vittorio parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	—	14.10	19.20 20.14
Pisa	1.40	3.40	—	10.10	16.30	—
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20 23.42
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20 23.42
Ancona-Foligno	—	—	11.40	15.50	19.—	21.— —
Milano-Firenze	7.25	13.10	—	19.25	—	— 21.45
Arezzo-Firenze	8.5	9.45	13.30	17.30	20.30	— —
Tivoli	8.5	9.45	14.30	17.30	—	20.30 —
Civitavecchia	—	—	—	—	—	20.30 —
Frascati	7.55	9.20	12.38	—	17.18	19.50 — 19.1
Nettuno-Anzio	8.36	—	13.19	18.41	—	— — —
Albano-Rocca	8.—	9.30	14.30	17.—	19.41	21.10 Cent.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	13.41	— — —
Velletri	8.10	10.5	—	13.30	20.56	— — —
Vittorio-Roccigliano	8.36	12.5	—	—	24.56	— — —
Fiumicino	8.56	—	—	—	19.56	— — —
Manda-Subiaco	8.13	—	—	—	—	20.10 — —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.30	18.10	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.15	12.34	19.20	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.55	13.12	19.5	—	—	—	—
Tivoli p.	5.38	8.—	11.10	16.25	—	—	—	—
Bagni p.	6.20	8.40	12.34	18.42	—	—	—	—
Roma a.	7.6	9.8	13.48	17.55	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le figlie riferentesi, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, invitare intanto alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Maestra di pianoforte diplomata per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dtc 50

Per allieve di canto La signora Nadia, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi alla Funzionamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ore 10-. 56

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che sia pratica di cucina, cameriera, che ha viaggiato, signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del « Popolo Romano ». 9

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola da Cesarini 55. 346

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso sulle scale. — Camere mobiliate e vendendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 402

Chambre meublée pour employé ingénieur ou dirigeant propriété, bon air, tranquillité. Via Merulana 257 scale A int. 11. 50

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Occhio del Mondo fita bene come dici, però all'ora da me indicata. Peppo conformarmi. 38

Xenio Provveduto assvamente secondo risultato indirizzo. Prego ritirare immantinenti. Tranquillissimi. Assurdo qui allarmi. TUA 38

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux & Berger-Wirth